



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale
Porti di Trieste e Monfalcone

PROGETTO AdSP n. 1951

Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste

CUP: C94E21000460001

Progetto di Fattibilità Tecnico Economica Fascicolo A – intervento PNC da autorizzare

GRUPPO DI PROGETTAZIONE:		
arch. Gerardo Nappa	AdSP MAO	Responsabile dell'integrazione e Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione
arch. Sofia Dal Piva	AdSP MAO	Progettazione generale
arch. Stefano Semenic	AdSP MAO	Progettazione generale
ing. Roberto Leoni	BITECNO S.r.l.	Sistema di trazione elettrica ferroviaria
ing. Saturno Minnucci	MINNUCCI ASSOCIATI S.r.l.	Impianti speciali e segnalamenti ferroviari
ing. Dario Fedrigo	ALPE ENGINEERING S.r.l.	Progettazione strutturale oo.cc. ferrovia e strade
ing. Andrea Guidolin p.i. Furio Benci	SQS S.r.l.	Progettazione della sicurezza
ing. Sara Agnoletto	HMR Ambiente S.r.l.	Progettazione MISP e cassa di colmata
p.i. Trivellato, dott. G. Malvasi, dott. S. Bartolomei	p.i. Antonio Trivellato d.i.	Modellazione rumore, atmosfera, vibrazioni
dott. Gabriele Cailotto ing. Anca Tamasan	NEXTECO S.r.l.	Studio di impatto ambientale e piano di monitoraggio ambientale
ing. Sebastiano Cristoforetti	CRISCON S.r.l.s.	Relazione di sostenibilità
ing. Tommaso Tassi	F&M Ingegneria S.p.A.	Progettazione degli edifici pubblici nel contesto dell'ex area "a caldo"
ing. Michele Titton	ITS s.r.l.	Connessione stradale alla GVT
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: ing. Paolo Crescenzi		

NOME FILE: <i>relazione di accompagnamento.i.docx</i>	SCALA: ---
TITOLO ELABORATO: RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	ELABORATO: <u>NUOVA EMISSIONE</u>

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
00	01/02/2024	Definitivo – Riscontro alle richieste di integrazione VIA	S.Dal Piva	G.Nappa	G.Nappa

	Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste - CUP: C94E21000460001 Relazione di accompagnamento	Pag. 2 di 30
-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------

Sommario

1	PREMESSA	3
1.1	STATO DEL PROCEDIMENTO	3
1.2	RICHIESTE PERVENUTE	4
1.3	INTESA E VARIANTI URBANISTICHE	6
1.4	OPERE IN DIMINUZIONE	7
2	IL PROGETTO DEL PAESAGGIO	9
2.1	DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI PAESAGGIO	9
2.2	MODALITÀ DI RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE	11
3	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E PIANO DI MONITORAGGIO	13
3.1	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	13
3.2	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	17
3.3	MODELLAZIONI RUMORE, ATMOSFERA E VIBRAZIONI	19
3.3.1	<i>Valutazione previsionale di impatto acustico</i>	19
3.3.2	<i>Valutazione previsionale degli impatti sulla qualità dell'aria</i>	19
3.3.3	<i>Valutazione previsionale del livello vibratorio</i>	19
4	RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ	21
5	GEOLOGIA ED IDROGEOLOGIA	23
6	GESTIONE MATERIE, PROCEDIMENTI DI BONIFICA E INTERFERENZE	24
7	OSSERVAZIONI PERVENUTE DAL PRIVATO	26
8	DOCUMENTO DI GESTIONE DELLE INTEGRAZIONI - ALLEGATO	30

	<p>Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste - CUP: C94E21000460001</p> <p>Relazione di accompagnamento</p>	<p>Pag. 3 di 30</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

1 **PREMESSA**

La presente relazione di accompagnamento si prefigge lo scopo di sintetizzare le modifiche occorse al progetto a seguito del ricevimento delle richieste di integrazioni e chiarimenti nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

Inoltre, tutti i pareri e le richieste pervenuti in ambito istruttorio sono stati estratti e riportati esplicitamente all'interno di uno specifico documento allegato in calce alla presente (allegato 1). Tale documento intende rispondere sinteticamente alle singole richieste pervenute e, ove necessario, riporta i riferimenti all'elaborato specifico in cui le stesse sono state trattate e risolte.

1.1 **Stato del procedimento**

Avuto riguardo all'iter autorizzativo e relativi procedimenti, vengono di seguito richiamati i principali passaggi registrati alla data odierna cominciando da un inquadramento complessivo e focalizzando successivamente l'attenzione sull'attuale quadro delle richieste pervenute da parte dei Soggetti preposti all'espressione di atti di assenso (si veda la sezione che segue 1.2).

Come noto, il Progetto in esame rientra nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e in particolare tra le progettualità ad esso complementari finanziate a valere sul Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) cui è stata riconosciuta preminente rilevanza strategica e individuati nell'Allegato IV della legge 29 luglio 2021, n° 108, per cui l'iter autorizzativo prevede le seguenti procedure:

I. - **Parere del Comitato Speciale del CSLLPP** ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 44, comma 1, e 48, comma 7, del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge 108/2021;

Riferimenti:

- Relativamente alla prima fase del procedimento di competenza del Comitato (espressione del parere) – PRIMA FASE CONCLUSA:
- Trasmissione del PFTE con prot. AdSP MAO n° 14257 dd. 31/08/2023 e relativo parere del CS CSLLPP n° 11/23 acquisito a protocollo AdSP MAO al n° 18424 dd. 24/10/2023.

II. - **Parere del Sovrintendente ai sensi dell'Art. 25 del D.Lgs. 50/2016** oltre che dell'Art. 44 comma 2. della L. n°108/2021;

Riferimenti:

- Relativamente a tale procedimento, lo stesso ha preso avvio nel 2021 avendo HHLA PLT quale primo richiedente; con nota dd. 11/01/2023 prot. AdSP MAO n° 369 indirizzata alla SABAP, la Scrivente ha poi comunicato il subentro ad HHLA PLT quale istante ed ha trasmesso contestualmente le ulteriori integrazioni richieste.

	<p>Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste - CUP: C94E21000460001</p> <p>Relazione di accompagnamento</p>	<p>Pag. 4 di 30</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

- Il parere favorevole è stato dato dalla SABAP a conclusione del procedimento di verifica e assunto al protocollo della Scrivente con n° 3819 dd. 30/03/2023. - CONCLUSA

III. - **Valutazione di Impatto Ambientale** con istanza di cui al D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale", oltre che dell'art. 44 comma 3. della L. n°108/2021 presentata alla competente Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (SS PNRR) del Ministero della Cultura (MiC).

Riferimenti:

- Trasmissione del 21/09/2023 con nota prot. AdSP MAO n° 15668 – IN CORSO

IV. - **Conferenza di Servizi** svolta in forma semplificata e asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n° 241, in modalità accelerata di cui all'articolo 14, comma 8 del D.L. 13/2023 come convertita dalla L. n° 41 del 21/04/2023.

Riferimenti:

- Trasmissione del 21/09/2023 con nota prot. AdSP MAO n° 15762 – IN CORSO

Con riguardo allo stato di avanzamento negli ulteriori e più rilevanti procedimenti tecnico-amministrativi, una volta portata a termine la preparazione e l'aggiudicazione del contratto di verifica progettuale ex art. 26 del Codice dei Contratti (emissione del Provvedimento di aggiudicazione efficace in data 9 Maggio 2023), la Scrivente ha proseguito con l'impegno – già profuso nel corso dei mesi precedenti – in ottica di perfezionamento delle attività necessarie all'avvio del ruolo di Centrale di Committenza, affidata ad Invitalia S.p.A., per tutto ciò che riguarda l'appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori afferenti al Progetto in argomento.

Tali attività sono state completate con la pubblicazione della gara avente ad oggetto *l'Affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva e di esecuzione lavori afferenti all'intervento di "Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel Porto di Trieste (TS) - Progetto AdSP MAO n° 1951, Fascicolo A* in data 21 Dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 72 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n° 36 - CIG: A03F3316F9.

Detta pubblicazione, oltre che sul portale di Invitalia S.p.A., è stata perfezionata anche sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, rif. GU/S S 248 del 26 Dicembre 2023 n° 785884-2023-IT. Il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse è scaduto martedì 20 febbraio; la procedura di affidamento per appalto integrato è tutt'ora in corso.

1.2 Richieste pervenute

Nell'ambito del **Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale** avviato con istanza di cui al D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale", oltre che dell'art. 44 comma 3. della L. n°108/2021 e presentata alla competente Direzione Generale del Ministero

	<p>Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste - CUP: C94E21000460001</p> <p>Relazione di accompagnamento</p>	<p>Pag. 5 di 30</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (SS PNRR) del Ministero della Cultura (MiC) sono pervenute richieste di chiarimenti ed integrazioni da parte dei seguenti Soggetti:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, Prot. 13158 dd. 21/11/2023, acquisita al Protocollo AdSP MAO al n° 0020784 dd. 21/11/2023;
- Ministero della Cultura, Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Nota Prot. SS-PNRR - 24648-P di data 23/10/2023, acquisita al Protocollo AdSP MAO n°18270 dd. 23/10/2023;
- Ministero della Cultura, Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Nota Prot. SS-PNRR - 0028622-P di data 11/12/2023, acquisita al Protocollo AdSP MAO n°22860 dd. 11/12/2023;
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile - Protocollo n° 0698578 / P / GEN dd. 16/11/2023, acquisita al Protocollo AdSP MAO al n° 20381 dd. 16/11/2023;
- DG USSRI prot. n° 172224 del 25/10/2023, acquisita al Protocollo AdSP MAO al n° 18636 del 26/10/2023;
- DG USSRI prot. n° 194414 del 28 Novembre 2023, acquisita al Protocollo AdSP MAO al n° 21610 del 28/11/2023.
- Osservazioni del Pubblico, Osservazioni del Sig. Jacopo Rothenaisler, protocollo MASE - Registro Ufficiale n° 186778 dd. 17/11/2023, codice elaborato 'MASE-2023-0177159'.

Nell'ambito della **Conferenza dei Servizi**, indetta con nota prot. n° 15762 dd. 21/09/2023 ai sensi della procedura speciale di cui all'articolo 44 del D.L. n°77/2021 e s.m.i nell'ambito della quale sono pervenute le seguenti richieste di integrazioni e chiarimenti,

- Regione FVG – Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche (nota prot. n° 0570219/P/GEN del 03/10/2023, acquisita dalla Scrivente al prot. n° 0016629 del 03/10/2023);
- Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali (nota prot. n° 15322/2023 del 06/10/2023, acquisita dalla Scrivente al prot. n° 0016928 del 06/10/2023);
- Comune di Trieste – Dipartimento Territorio, Ambiente, Lavori Pubblici e Patrimonio - Servizio Ambiente Verde e Igiene Urbana, P.O Sostenibilità Ambientale (nota prot. n° 0225771/2023 del 06/10/2023, acquisita dalla Scrivente al prot. n° 0016881 del 06/10/2023);

	<p>Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste - CUP: C94E21000460001</p> <p>Relazione di accompagnamento</p>	<p>Pag. 6 di 30</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

- Regione FVG – Direzione Centrale infrastrutture e territorio, Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica (nota prot. n° 0582254/P/GEN del 06/10/2023, acquisita dalla Scrivente al prot. n° 0016962 del 06/10/2023).

Con note prott. nn. 19717, 19718, 19719 e 19720 del 09/11/2023 la Scrivente ha provveduto a riscontrare le richieste di integrazioni e chiarimenti alle Amministrazioni ed agli Enti competenti.

Con riguardo al quadro di riferimento sull'intero iter autorizzativo, si evidenzia che la determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi includerà anche l'esito del procedimento di VIA e sarà trasmessa entro 5 giorni dal termine lavori, insieme alla relativa documentazione istruttoria, al Comitato Speciale PNRR-PNC del CSLP affinché lo stesso possa procedere con la seconda fase di esame di competenza adottando e comunicando la propria determinazione motivata in conformità a quanto stabilito dal comma 6, dell'art. 44 del DL 77/2021 e ss.mm.ii.

1.3 Intesa e varianti urbanistiche

in data 21 novembre 2023 è stata sottoscritta l'Intesa ai sensi dell'articolo 6, commi 1-bis e 1-ter, Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i. tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale - Porti di Trieste e Monfalcone, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana per i mutamenti di destinazione dei beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello stato e per la modifica del perimetro dell'agglomerato industriale di interesse regionale nell'area della Ferriera di Servola nel Comune di Trieste.

Tale Intesa ha la finalità di coordinare gli strumenti di governo del territorio promuovendo la conformazione ai medesimi degli strumenti urbanistici subordinati e introducendo modifiche a perimetri oggetto di disposizioni normative regionali al fine di armonizzarli con gli obiettivi e i superiori interessi perseguiti con l'Intesa stessa come disciplinato dall'art. 6, commi 1bis e 1ter della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e di attivare il percorso che porterà al superamento, della situazione di non conformità delle opere attraverso l'approvazione del PFTE n. 1951 che produce l'effetto di variante urbanistica al vigente Piano Regolatore del Porto di Trieste e al vigente Piano Regolatore Generale Comunale del comune di Trieste così come previsto dal citato dall'articolo 44, comma 4 e dall'articolo 48, comma 5-quater D.L.77/2021.

Inoltre l'Intesa definisce che nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui all'art. 44 D.L. 77/2021 per l'approvazione del PFTE n. 1951, l'Autorità di sistema dovrà provvedere a corredare la documentazione progettuale così come specificato nell'elenco allegato ("Allegato n. 2 -Elenco elaborati di variante urbanistica a corredo del PFTE n. 1951"), che successivamente alla predisposizione ed all'invio da parte dell'AdSPMAO degli elaborati di variante al Piano Regolatore del Porto e al Piano Regolatore Generale Comunale, la Regione e il Comune di Trieste esprimeranno il parere di competenza in relazione alla compatibilità urbanistica rispetto alle previsioni degli strumenti di pianificazione e alla coerenza con l'assetto del territorio.

Pertanto, questa AdSPMAO ha avviato la predisposizione della documentazione progettuale così come specificato nell'elenco allegato all'Intesa ("Allegato n. 2 -Elenco elaborati di variante

	<p>Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste - CUP: C94E21000460001</p> <p>Relazione di accompagnamento</p>	<p>Pag. 7 di 30</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

urbanistica a corredo del PFTE n. 1951”) ed ha provveduto a presentare al Comune di Trieste, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell’Area Giuliana tale documentazione per una preliminarmente condivisione.

A seguito di tale condivisione sono stati emessi i documenti definitivi che saranno inseriti a corredo del PFTE la cui approvazione porterà al superamento della situazione di non conformità delle opere attraverso l’approvazione dello stesso PFTE n. 1951 che produce l’effetto di variante urbanistica al vigente Piano Regolatore del Porto di Trieste e al vigente Piano Regolatore Generale Comunale del comune di Trieste così come previsto dal citato dall’articolo 44, comma 4 e dall’articolo 48, comma 5-quater D.L.77/2021.

1.4 Opere in diminuzione

In fase di Conferenza di Servizi di particolare impatto è stato il parere di Anas SpA, la quale si è espressa nel merito dello svincolo di collegamento alla Grande Viabilità Triestina, evidenziando le criticità della soluzione progettuale proposta. Tale posizione si pone in continuità con quanto rappresentato dallo stesso Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nel proprio parere n.11/2023, nel quale viene riportata la seguente affermazione: “Qualora la soluzione presentata venga confermata con deroga, valutare soluzioni alternative per il collegamento verso l’area Arvedi, in relazione anche alla scarsa importanza del traffico proveniente dalla città di Trieste”.

Per quanto sopra si è reso necessario addivenire ad una nuova soluzione progettuale per lo svincolo: visti i limiti dettati dalle particolari condizioni locali al contorno e considerata l’esiguità dei traffici da e per Trieste si è quindi proceduto con una configurazione monodirezionale anziché bidirezionale dello svincolo, mantenendo unicamente le rampe da e per Muggia. Tale modifica ha comportato una riconfigurazione dello svincolo di connessione alla GVT, nonché dei relativi impatti.



Figura 1 - progetto dello svincolo con soluzione a 2 rampe

Le valutazioni di carattere trasportistico sono confluite nella revisione dello Studio del Traffico Stradale, elaborato 1GNR_P_R_T-VIA_2AT_001_02_02, aggiornato anche in relazione ai dati utilizzati: è stata infatti eseguita una nuova campagna di rilevazione in situ e sono stati presi a riferimento i dati raccolti da Anas SpA nel corso del 2023 sulla tratta interessata.

Per quanto sopra il progetto di fascicolo A è stato oggetto di attività di revisione, come meglio definito nei capitoli a seguire.

	<p>Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste - CUP: C94E21000460001</p> <p>Relazione di accompagnamento</p>	<p>Pag. 9 di 30</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

2 IL PROGETTO DEL PAESAGGIO

A seguito della ricezione delle richieste di integrazioni nella procedura di VIA, pervenute ad AdSP MAO da parte di MASE, MIC e RA FVG, ma anche delle osservazioni del Comitato Speciale del CSLPP, nelle quali, in più passaggi, si è manifestata la necessità di approfondire le analisi paesaggistiche, si è valutato opportuno andare ad ampliare il progetto del paesaggio proposto in prima battuta andando a definire su un'area più vasta un nuovo parco urbano.

La risposta alle richieste pervenute va nella direzione di rendere gli interventi di paesaggio più ampi, più coesi e più incisivi, disegnando un vero e proprio parco urbano, incrementando le aree destinate alle opere paesaggistiche e conferendo loro un carattere unitario sia dal punto di vista percettivo, sia da quello funzionale.

Sono state risolte in maniera più organica ed esaustiva le tematiche a cui il progetto vuole dare risposta, anche in coerenza con gli strumenti pianificatori vigenti:

- potenziamento della rete ecologica
- miglioramento delle connessioni tra porto e città
- riqualificazione del quartiere di Servola
- valorizzazione dei beni culturali e delle archeologie industriali
- integrazione paesaggistica delle nuove opere

2.1 Descrizione sintetica del Progetto di Paesaggio

Per quanto riguarda la compatibilità dell'opera sotto il profilo paesaggistico, il progetto risulta coerente con indirizzi e direttive del PPR, in quanto, in sintesi, prevede una complessiva riqualificazione e rigenerazione di un ambito attualmente degradato e abbandonato, un incremento della connettività ecologica lungo le principali infrastrutture verdi, il miglioramento della qualità del paesaggio e della sostenibilità ambientale, la rigenerazione e riqualificazione urbanistica del complesso industriale di Servola, con particolare attenzione alle visuali da e verso il mare, alla copertura vegetale e agli interventi di mitigazione.

La revisione del progetto di paesaggio riprende e implementa una spina verde che parte dalla pineta di Servola e si attesta lungo il margine tra città e porto riconquistando nuovi spazi aperti e verdi, al servizio e in diretta connessione con il tessuto insediativo del quartiere a monte.

L'obiettivo è la creazione di un nuovo parco urbano che possiede le seguenti principali vocazioni e funzioni:

- **Infrastruttura culturale e sociale.** Nuovo spazio pubblico del Museo della Ferriera, valorizzazione dell'archeologia industriale e nuove aree sportive e per il tempo libero.



L'ex palazzina direzionale della Ferriera di Servola viene trasformata in un museo legato alla memoria dell'archeologia industriale e dell'identità sociale del quartiere di Servola.

Lo spazio esterno al museo viene sistemato con pavimentazioni e arredi e arricchito da nuove piantumazioni. A monte del museo, i percorsi pedonali continuano in un'area che ospita campi sportivi integrati ad aree per il relax e il tempo libero, che si affacciano sul paesaggio portuale, con una connessione visiva con i cowpers dell'ex Ferriera, mantenuti come memoria storica dello stabilimento e come landmark urbano.

- **Infrastruttura verde.** Mitigazione e integrazione paesaggistica delle opere infrastrutturali, realizzazione di aree a parco multifunzionale.

La porzione di parco urbano situata a contorno delle infrastrutture viarie esistenti e di nuova realizzazione si collega all'ambito del museo attraverso due sottopassaggi; ospita una serie di percorsi e aree per il tempo libero, con spazi dal disegno morbido e fluido che alternano aree a prato, aree attrezzate, il tutto immerso in una matrice verde che contribuisce alla mitigazione e al mascheramento percettivo delle infrastrutture, pur preservando le visuali verso gli elementi iconici mantenuti e valorizzati dal progetto, quali le torri dei cowper.

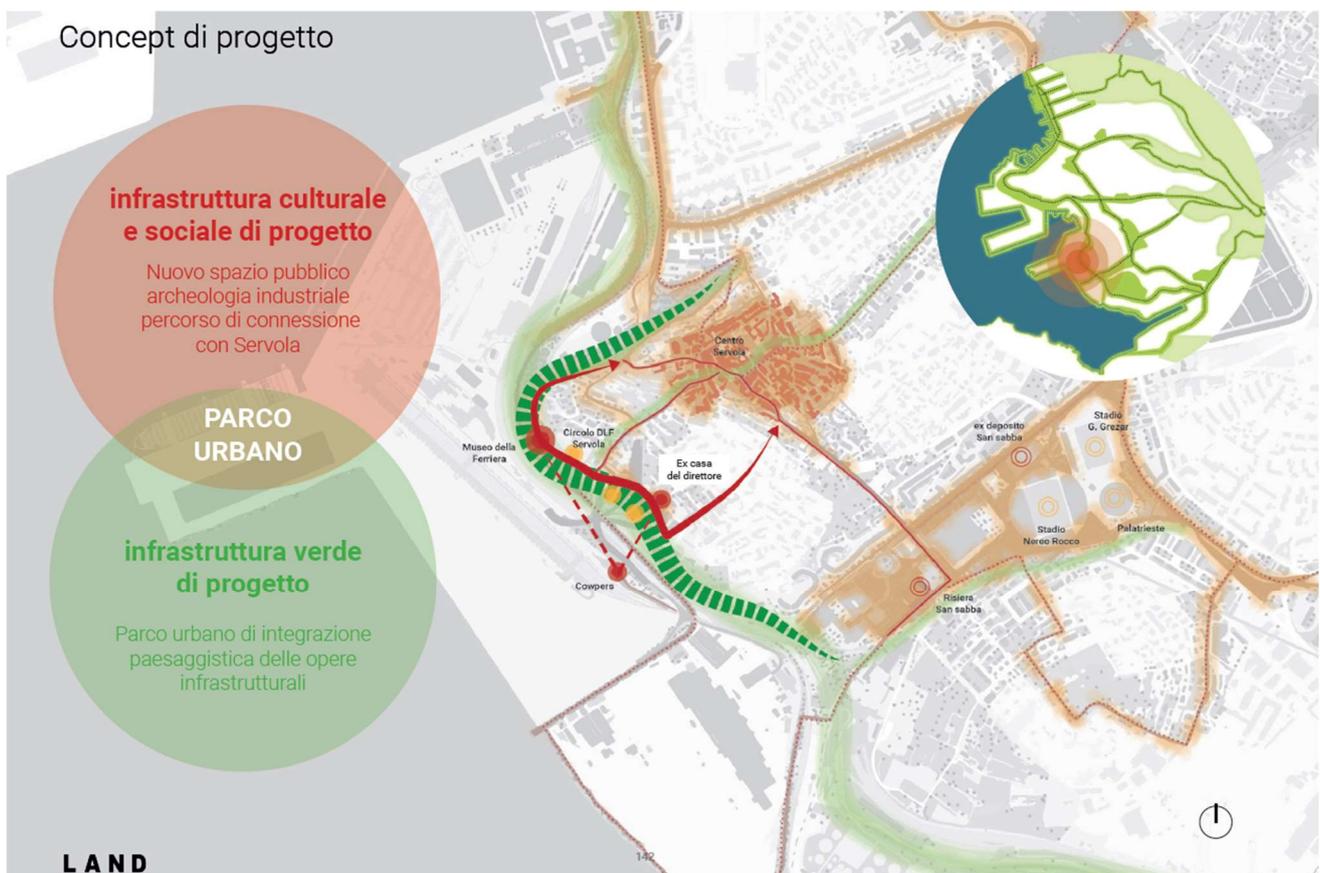


Figura 2 - Il concept per il progetto del Parco Urbano

L'ampliamento del porto e le opere annesse creano l'opportunità di riqualificare un'area altamente infrastrutturata: la rifunzionalizzazione di architetture industriali, unita alla



rigenerazione degli spazi residuali, permettono la nascita di un nuovo parco urbano a servizio di Servola e della cittadinanza. L'area boscata di Servola viene riqualificata ed estesa grazie all'inserimento di nuove opere a verde e larga parte delle aree attualmente impermeabili viene depavimentata e risistemata con soluzioni ecocompatibili. Così vengono definiti punti importanti del percorso archeologico industriale: il museo della ferriera nell'ex casa del direttore, i cowpers e in futuro la possibilità di riqualificare anche l'ex palazzina direzionale e l'ex stazione ferroviaria di Servola. Questo percorso della memoria industriale si intreccia e si completa con la riqualificazione delle aree sportive, attualmente DLF, e delle aree a parcheggio adiacenti all'attuale GVT. L'inserimento del nuovo svincolo della GVT di accesso al porto delimita nuovi spazi dove funzioni ludico-sportive si innestano e creano nuovi spazi a servizio della comunità. Inoltre il ridisegno della topografia ridefinisce l'organizzazione di questa porzione della collina di Servola, ad oggi altamente urbanizzata, per creare diversi spazi e diversi punti di vista sull'area portuale, sul mare e sui cowpers della ex ferriera, elevandoli a landmark della stessa memoria industriale.



Figura 3 - Masterplan di progetto

2.2 Modalità di risposta alle richieste di integrazione

Per esplicitare e rendere leggibili gli interventi, si sono messi chiaramente a confronto, negli elaborati planimetrici, nelle sezioni e nelle fotosimulazioni, lo stato attuale dei luoghi con la configurazione post-operam.

	<p>Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste - CUP: C94E21000460001</p> <p>Relazione di accompagnamento</p>	<p>Pag. 12 di 30</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------

In particolare, in risposta alle richieste ricevute, gli elaborati sono stati integrati sotto i seguenti aspetti:

1. individuazione e valorizzazione delle relazioni tra contesto e nuovi interventi, attraverso analisi storiche, schemi dei flussi e delle connessioni mantenute o create ex novo dal progetto, fotosimulazioni dai punti di vista sensibili;
2. analisi e mitigazione degli impatti paesaggistici dell'intervento, attraverso raffronto tra sezioni e fotografie di stato di fatto e stato di progetto.

ELABORATI DI RIFERIMENTO PER I PUNTI 1 E 2	
1GNR_P_R_G-URB_1GE_001_04_02 _revisione	Studio preliminare di inserimento urbanistico e paesaggistico
1GNR_P_R_A-GEN_2AT_001_02_01_revisione	Relazione Descrittiva
1GNR_P_G_A-GEN_2AT_005_07_00_nuovo	Stato di fatto
1GNR_P_G_A-GEN_2AT_002_07_01_revisione	Masterplan interventi paesaggistici
1GNR_P_G_A-GEN_2AT_006_07_00_nuovo	Confronto stato di fatto e stato di progetto

3. evidenziazione delle prestazioni ambientali ed ecologiche, attraverso specifici approfondimenti nei vari documenti

ELABORATI DI RIFERIMENTO PER IL PUNTO 3	
1GNR_P_R_U-ECO_1GE_003_16_02_revisione	Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti_allegato 08_opere a verde
1GNR_P_R_A-GEN_2AT_001_02_01_revisione	Relazione Descrittiva

	<p>Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste - CUP: C94E21000460001</p> <p>Relazione di accompagnamento</p>	<p>Pag. 13 di 30</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------

3 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E PIANO DI MONITORAGGIO

Come da richiesta di integrazione pervenuta, è stato predisposto un nuovo Studio di Impatto Ambientale relativo alle sole opere di fascicolo A oggetto del procedimento autorizzativo. Nello SIA, così come negli studi previsionali relativi a rumore, atmosfera e vibrazioni, e nondimeno nella Sintesi non tecnica, sono state recepite le ulteriori richieste di integrazioni pervenute e le modifiche occorse al progetto di cui ai punti precedenti.

Si illustrano di seguito le modifiche operate nella documentazione di carattere ambientale a seguito della richiesta di integrazioni prodotta nell'ambito della procedura VIA dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 21/11/2023.

3.1 Studio di impatto ambientale

Lo Studio di Impatto Ambientale presentato a settembre 2023 illustrava gli impatti complessivi delle opere di Fascicolo A (oggetto della procedura VIA) e delle opere di Fascicolo B.

In ottemperanza alla richiesta 1.1.a della citata richiesta di integrazione il nuovo SIA comprende per la stima degli impatti unicamente le opere di Fascicolo A.

La valutazione degli impatti è stata adeguata al mutato contesto progettuale:

- in termini di estensione superficiale: solo aree a terra senza interventi a mare
- In termini di estensione temporale: fine lavori primavera 2026

Lo SIA è stato integrato con una sezione dedicata agli impatti cumulativi dovuti ad altri progetti che insistono nel medesimo ambito territoriale. Nello specifico sono stati individuati i seguenti progetti tali da potere potenzialmente generare impatti cumulativi:

- **progetti di sviluppo portuale presentati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale:**

- A. Progetto di banchinamento parziale del Terminal Ro-Ro Noghere;
- B. Progetto di ammodernamento infrastrutturale e funzionale del Terminal Contenitori del Molo VII del Porto di Trieste;
- C. Interventi di ampliamento alla radice del Molo VI;
- D. Interventi di MISP nell'area della ex Ferriera

- **progetti di sviluppo della rete ferroviaria a cura di RFI:**

- E. Collegamento diretto fra il fascio A/P di Trieste Campo Marzio ed il Molo VII e del Porto di Trieste (Varco 5);



- **progetti dell'acciaieria Arvedi**

F. implementazione dell'area a freddo dello stabilimento con nuovi impianti di zincatura e verniciatura.



A seguito delle diverse richieste, sia della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, sia di altri enti, il SIA ha subito alcune ulteriori modifiche, che sono illustrate qui di seguito.

Capitolo 1 – Premessa

Il capitolo è stato modificato con l'indicazione del dovuto adeguamento alle richieste della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC.

Capitolo 2 – Inquadramento del progetto

Il capitolo è stato modificato nel paragrafo 2.6.4 relativo alle "Sviluppo di progettualità strategiche", dove sono state inserite le potenziali ricadute e connessioni del previsto nuovo parco urbano di Servola.

Capitolo 3 – Analisi delle motivazioni e delle coerenze

	<p>Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste - CUP: C94E21000460001</p> <p>Relazione di accompagnamento</p>	<p>Pag. 15 di 30</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------

A seguito della richiesta espressa dal Comitato Speciale del CSLPP, il capitolo è stato integrato (paragrafo 3.1.1) con un'analisi di dettaglio di tutte le prescrizioni del Decreto di Compatibilità Ambientale n. 173/2015 inerente il Procedimento VIA/VAS del Piano Regolatore Portuale, finalizzata a verificare quali di esse si applicano al progetto in esame e come queste sono state ottemperate.

A seguito del parere espresso da Anas nella Conferenza dei Servizi, il progetto di connessione alla GVT è stato modificato: di conseguenza è stata modificata la descrizione delle relative alternative progettuali (paragrafo 3.3.3.2).

Capitolo 4 – Conformità rispetto a pianificazione, vincoli e tutele

Facendo seguito a quanto richiesto nell'ambito della Conferenza dei Servizi, è stato inserito un paragrafo relativo al Piano di Gestione delle Acque.

Capitolo 5 – Definizione e descrizione dell'opera

Il capitolo è stato modificato a seguito dei seguenti aggiornamenti subiti dal progetto:

- modifica del progetto di connessione alla GVT con eliminazione di 2 rampe, a seguito del parere Anas in ambito di Conferenza dei Servizi;
- revisione delle valutazioni inerenti a terre e rocce da scavo (paragrafo 5.2.1);
- revisione dei contenuti riguardanti la fase di cantiere (paragrafo 5.2.4)

Capitolo 6 – Analisi dello stato dell'ambiente

Il capitolo è stato modificato nei seguenti punti:

- componente geologia ed acque sotterranee (par. 6.2.4): si è introdotta una sezione geologica dell'area della collina di Servola, interessata dalla realizzazione di una paratia di pali, e si è fatto riferimento agli studi geotecnici effettuati per la verifica di stabilità, richiesti al punto 6.1.a della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;
- componente acque superficiali (par. 6.2.5): facendo seguito a quanto richiesto nell'ambito della Conferenza dei Servizi, è stato inserito un paragrafo relativo alla classificazione dei corpi idrici superficiali sulla base del Piano di Gestione delle Acque 2022-2027 del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali;
- componente vibrazioni (par. 6.3.2): in risposta alla richiesta 5.1 della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC la situazione Ante Operam è stata caratterizzata tramite misure sui ricettori eseguite in conformità alla norma UNI 9614:2017.

Capitolo 7 – Analisi della compatibilità dell'opera

Il capitolo è stato modificato nei seguenti punti:

	<p>Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste - CUP: C94E21000460001</p> <p>Relazione di accompagnamento</p>	<p>Pag. 16 di 30</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------

- componente geologia ed acque sotterranee (par. 7.5.1): sono stati introdotti riferimenti agli studi geotecnici effettuati per la verifica di stabilità della collina di Servola, interessata dalla realizzazione di una paratia di pali, richiesti al punto 6.1.a dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;
- componente atmosfera (parr. 7.7.1 e 7.7.2): le modellazioni sono state completamente rifatte, sia per la fase di costruzione che per la fase di esercizio, mantenendo unicamente le sorgenti emissive legate alle opere di Fascicolo A: in questa maniera è stato possibile valutare gli impatti di tali opere, come richiesto al punto 1.1.a dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC. La trattazione proposta costituisce una sintesi dell'elaborato "Valutazione degli impatti sulla qualità dell'aria - Opere di fascicolo A", che è presentato in documento separato (1GNR_P_R_D-AMB_1GE_933_02_00_nuovo);
- componente sistema paesaggistico: la valutazione dell'impatto paesaggistico è stata riveduta, considerando solo le opere di Fascicolo A e considerando la modifica delle rampe di connessione alla GVT, oltre che la realizzazione delle opere a verde del nuovo parco urbano (par. 7.8.2). La trattazione proposta costituisce una sintesi dell'elaborato "Studio preliminare di inserimento urbanistico e paesaggio", che è presentato in documento separato (GNR_P_R_G-URB_1GE_001_04_02_revisione) e che ottempera in particolare a quanto richiesto al punto 3.1.b dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;
- componente rumore (par 7.9.1 e 7.9.2): le modellazioni sono state completamente rifatte, sia per la fase di costruzione che per la fase di esercizio, mantenendo unicamente le sorgenti emissive legate alle opere di Fascicolo A: in questa maniera è stato possibile valutare gli impatti di tali opere, come richiesto al punto 1.1.a dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC. La trattazione proposta costituisce una sintesi dell'elaborato "Valutazione previsionale di impatto acustico - opere di fascicolo A", che è presentato in documento separato (1GNR_P_R_D-AMB_1GE_903_02_00_nuovo) e che affronta in maggiore dettaglio le tematiche espresse al punto n.4 dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;
- componente vibrazioni (par. 7.10): la trattazione è stata interamente riveduta, in linea con la richiesta 5 della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC. La trattazione proposta costituisce una sintesi dell'elaborato "Valutazione previsionale del livello vibratorio - opere di fascicolo A", che è presentato in documento separato (1GNR_P_R_D-AMB_1GE_962_02_00_nuovo) e che affronta in maggiore dettaglio le tematiche espresse dalla suddetta richiesta n.5;
- matrice degli impatti (par. 7.14): il paragrafo è stato riveduto sulla base della rivalutazione degli impatti delle componenti limitati alle sole opere di Fascicolo A;
- impatti cumulativi con altri progetti nella stessa area (par. 7.16): è stato introdotto il suddetto paragrafo in ottemperanza alla richiesta 1.4 della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC.

	<p>Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste - CUP: C94E21000460001</p> <p>Relazione di accompagnamento</p>	<p>Pag. 17 di 30</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------

Capitolo 8 – Misure di mitigazione e compensazione

Il capitolo è stato modificato nei seguenti punti:

- biodiversità terrestre (par. 8.2.1): sono stati messi in evidenza i benefici generati dal nuovo parco urbano ed in generale dalle opere a verde connesse al progetto;
- sistema paesaggistico (par. 8.1.7): sono stati illustrati gli interventi di progetto relativi al nuovo parco urbano ed al Museo della Ferriera;
- rumore (par. 8.1.8.2): sono state modificate le caratteristiche delle barriere antirumore previste dal progetto lungo le rampe di collegamento alla GVT.

3.2 Piano di monitoraggio ambientale

A seguito delle diverse richieste di integrazione, sia della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, sia di altri enti, il PMA ha subito alcune modifiche, che sono illustrate qui di seguito:

- Approfondimento sulle attività di monitoraggio tuttora svolte dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale in attuazione del Piano di Monitoraggio Integrato VIA-VAS del Piano Regolatore Portuale;
- Coordinamento del Progetto di Monitoraggio Ambientale con il Piano di monitoraggio ambientale del progetto di MISP – parte pubblica (elaborato 9MISP PR D-AMB 2AT 003 18 00) e con il Piano di Monitoraggio specifico per la componente atmosfera;
- componente atmosfera (par. 2.3): adeguamento alle richieste degli enti relativamente alla durata dei campionamenti ed alle modalità di esecuzione dei monitoraggi; approfondimento in merito alla gestione delle emergenze ed alla procedura in caso di superamento dei riferimenti di legge per la componente atmosfera;
- componente vibrazioni (par. 2.5): introdotto il monitoraggio della componente vibrazioni al fine della verifica dei risultati delle modellazioni presentate nell'elaborato "Valutazione previsionale del livello vibratorio – opere di fascicolo A" (1GNR_P_R_D-AMB_1GE_962_02_00_nuovo);
- componente acque sotterranee (par. 2.6): il paragrafo è stato modificato sulla base di quanto richiesto al punto 10 dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC introducendo: un coordinamento con il Piano di monitoraggio ambientale del progetto di MISP – parte pubblica (elaborato 9MISP PR D-AMB 2AT 003 18 00); il monitoraggio delle acque sotterranee relative alla falda acquifera esterna alle aree del SIN oggetto della MISP con capping e barriera idraulica, con particolare riferimento alle acque sotterranee provenienti da monte idrogeologico, su un numero congruo di piezometri;

	<p>Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste - CUP: C94E21000460001</p> <p>Relazione di accompagnamento</p>	<p>Pag. 18 di 30</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------

- componente biodiversità (par. 2.7): è stato introdotto il monitoraggio delle specie alloctone invasive, a seguito del parere del Comitato Speciale del CSLLPP.

Relativamente nello specifico alla componente Atmosfera il PMA è stato rivisitato per renderlo coerente con le indicazioni e le richieste avanzate dagli enti (Regione FVG – ARPA FVG - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina ASUGI). I principali adeguamenti riguardano i seguenti aspetti:

- esecuzione di due campagne ciascuna di almeno un mese continuativo, da eseguirsi nelle stagioni estiva e invernale, nelle fasi di ante operam, corso d’opera e post operam;
- programmazione delle campagne di corso d’opera in concomitanza con i lavori più impattanti per l’atmosfera (in accordo con ARPA);
- per la quantificazione della concentrazione di PM10, impiego di metodi automatici equivalenti (dotati di apposita certificazione) in grado di produrre dati orari;
- esecuzione di autocontrolli con cadenza almeno giornaliera delle misure prodotte al recettore e confronto delle stesse con i valori di fondo urbano registrati nella città di Trieste;
- approfondimento della procedura per la gestione delle emergenze;
- Integrazione con quanto proposto nel Piano di monitoraggio ambientale del progetto di MISP – parte pubblica (9MISP PR D-AMB 2AT 003 18 00) per la fase di cantiere (misure alla sorgente)

Per quanto inerente la componente Acque Sotterranee i contenuti sono stati coordinati con il Piano di monitoraggio ambientale del progetto di MISP – parte pubblica (9MISP PR D-AMB 2AT 003 18 00):

- Nell’ambito del monitoraggio saranno campionati i seguenti piezometri:
 - n. 16 piezometri nell’area a caldo della Ferriera
 - n. 3 piezometri nell’area del “nasone”
 - n.5 Piezometri di controllo opera di marginamento di monte
 - n.2 Piezometri di nuova realizzazione (richiesti dal parere sul progetto generale MISP, da concordare codice e ubicazione)
- I monitoraggi consentiranno di verificare la qualità delle acque di falda provenienti da monte idrogeologico dell’area SIN (potenzialmente non inquinate) – MISP.11
- I campionamenti saranno effettuati nelle fasi di ante operam, corso d’opera e post operam con cadenza trimestrale

	<p>Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste - CUP: C94E21000460001</p> <p>Relazione di accompagnamento</p>	<p>Pag. 19 di 30</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------

- La verifica della qualità delle acque di falda sarà effettuata mediante la ricerca dei parametri previsti dal Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii (Parte IV, All. 5, Tab. 2)

3.3 Modellazioni rumore, atmosfera e vibrazioni

3.3.1 Valutazione previsionale di impatto acustico

La caratterizzazione acustica ante-operam è stata effettuata attraverso idonea modellizzazione acustica sulla base dei dati rilevati in campo; specifici elaborati riportano i valori misurati globali e percentili, le storie temporali, l'analisi spettrale, le distribuzioni d'ampiezza e cumulativa, indicazioni relative alla posizione. Sulla base delle misure effettuate è stata effettuata specifica modellazione tramite la quale sono state prodotte delle mappe di rumore ante-operam. Per ciascun ricettore individuato sono riportati in specifica scheda la distanza dall'area portuale, il numero di piani, la destinazione d'uso, la classe acustica, immagini e localizzazione in planimetria.

La caratterizzazione acustica post-operam è stata effettuata attraverso idonea modellizzazione acustica sulla base dei dati di progetto. I valori calcolati ai ricettori sono illustrati in tabella Allegato 1 insieme al confronto con i limiti. Sulla base della simulazione effettuata è stata effettuata specifica modellazione tramite la quale sono state prodotte delle mappe di rumore post-operam.

La posizione ove inserire barriere acustiche è stata individuata e ne è stata fatta specifica simulazione con risultati in capitolo 7.3.

3.3.2 Valutazione previsionale degli impatti sulla qualità dell'aria

La caratterizzazione del clima di qualità dell'aria, attualmente presente nel territorio, è stata eseguita raccogliendo ed elaborando i dati di qualità dell'aria (PM10, NO2, SO2) risultanti dai monitoraggi eseguiti dalla rete ARPA FVG. Successivamente sono stati calcolati gli impatti sulla qualità dell'aria che si produrranno a causa delle attività di cantiere per la costruzione delle opere contenute nel fascicolo A.

Le emissioni degli inquinanti considerati dovuti al traffico veicolare indotto dall'esercizio delle opere del fascicolo A sono state calcolate sulla base dei dati di traffico risultanti dallo studio viabilistico e dei fattori di emissione estrapolati all'orizzonte 2026 (messa in esercizio delle opere in progetto).

Tramite l'applicazione del modello diffusionale sono state calcolate le immissioni, e quindi gli incrementi di inquinamento dell'aria, prodotte dalle emissioni del traffico veicolare indotto. Le immissioni degli inquinanti PM10, NO2 sono state calcolate dal modello diffusionale utilizzando i dati di traffico indotto e i fattori di emissione estrapolati al 2025.

3.3.3 Valutazione previsionale del livello vibratorio

La valutazione previsionale del livello vibratorio ante-operam è stata effettuata mediante una campagna di rilievi vibrometrici, l'analisi delle caratteristiche geologiche e morfologiche

	<p>Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste - CUP: C94E21000460001</p> <p>Relazione di accompagnamento</p>	<p>Pag. 20 di 30</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------

dell'area e di misure di attenuazione ricavate in sito. Sono stati censiti i recettori e la loro distanza dalle possibili sorgenti di vibrazioni; gli elaborati riportano, i valori vibrazionali misurati in sito, le storie temporali, l'analisi spettrale, il valore massimo valutandone anche il comportamento statistico, la posizione delle misure. Sulla base delle misure è stata fatta una valutazione previsionale dei valori vibrazionali attesi presso i recettori ante-operam; per ogni recettore sono riportati in specifica scheda: la distanza dalle aree di progetto, il numero di piani, la destinazione d'uso, ed i limiti vibrazionali misurati ed i limiti indicati dalla norma.

Gli esiti delle misure sono riportati nelle tabelle 13 e 14, mentre i valori calcolati e misurati ai recettori nelle tabelle 12 e 15 assieme ai valori previsti ed al confronto con i limiti previsti dalla norma UNI 9614-2017 dell'elaborato 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_962_02_00_nuovo.

Si è poi sviluppato uno studio di compatibilità dell'opera in relazione alle vibrazioni, stimando sui ricettori presenti nell'area di influenza i livelli vibrazionali nelle condizioni operative di progetto (post operam), secondo la norma UNI 9614:2017 insieme al confronto con i limiti.

Si sono valutate le sorgenti emittenti vibrazioni ed i livelli vibrazionali prodotti dalle attività di cantiere nelle fasi più critiche per tipologia di lavorazione, considerando più sorgenti vibrazionali. I livelli vibrazionali prodotti dalle attività di realizzazione dell'opera di progetto sono stati stimati sui ricettori più prossimi alle aree di cantiere e valutati secondo i limiti indicati dalla norma UNI 9614:2017 ed analizzando le potenziali situazioni di criticità

La tabella 15 dell'elaborato di cui sopra riporta gli impatti misurati con macchine di cantiere in funzione; la situazione più critica è risultata quella della fase di esercizio. I livelli vibrazionali misurati ai ricettori sono stati effettuati durante funzionamento delle macchine di cantiere a maggior impatto.

	<p>Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste - CUP: C94E21000460001</p> <p>Relazione di accompagnamento</p>	<p>Pag. 21 di 30</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------

4 RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Al fine di dare seguito alle richieste pervenute, è stato predisposto un addendum alla Relazione di sostenibilità il quale contiene la valutazione della conformità al principio del DNSH e il quadro sinottico circa la valutazione di impatto inclusiva della verifica di resilienza climatica.

Relativamente al DNSH, è stato richiesto di *"verificare se la valutazione ex-ante di conformità degli interventi al principio di non arrecare danno significativo (DNSH) è conforme ai principi e alle modalità previsti dalla Guida Operativa allegata alla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 ottobre 2022, n. 33 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)"*.

Premesso che la Circolare RGS n.33 del 13/10/2022 afferma "Si segnala che le revisioni apportate alle opzioni di verifica ex-ante ed ex-post e alle check list sono migliorative ma non inficiano scelte eventualmente effettuate sulla base delle precedenti versioni" e che la medesima segnalazione è ripresa nella Guida Operativa DNSH 2022 allegata alla Circolare; premesso che alcuni criteri rilevanti per il Progetto trovano un aggiornamento nel testo della nuova versione della Guida Operativa 2022 (non essendo variato il citato riferimento cogente all'atto della pubblicazione delle due versioni), in chiave di maggior chiarezza operativa, corrispondenza al Regolamento Delegato e riferimento ai CAM Edilizia nel frattempo aggiornati; premesso altresì che il riferimento cogente per entrambe le versioni della Guida è dato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 del 4/6/2021, che fissa i criteri per il "do no significant harm", e che questo è stato recentemente aggiornato dal Regolamento (UE) 2023/2485 e affiancato dal Regolamento (UE) 2023/2486 entrati in vigore dal 01/01/2024 e recanti novità cogenti di rilievo per il Fascicolo A (come pure per il Fascicolo B); tutto ciò premesso si è prodotto uno specifico elaborato (secondo addendum alla RDS) che affianchi ed integri la Relazione di Sostenibilità aggiungendo la valutazione DNSH anche in riferimento alla più recente versione dei criteri DNSH cogenti. Sono state in ogni caso anche considerate, pur riferite a criteri Europei in alcuni casi modificati, anche le evidenze ex ante individuate nella alla Operativa DNSH 2022.

Nel quadro della necessaria visione di insieme ai fini delle molteplici analisi e valutazioni presentate nella Relazione, l'elaborato integrativo proposto si basa sulle calcolazioni e sulle altre valutazioni (non DNSH) già svolte e presenti nella RDS. Si è tenuto conto della variazione della configurazione del collegamento alla GVT (da 4 a 2 rampe). In virtù della entrata in vigore del Regolamento (UE) 20203/2486 si è prodotta la valutazione DNSH della MISP in Fascicolo A, ancorché indipendente e a posteriori, necessariamente, rispetto al percorso progettuale ed autorizzativo della stessa.

Per quanto attiene invece la richiesta relativa alla valutazione di impatto inclusiva della verifica di resilienza climatica, si riporta che nonostante la Commission Notice 2021/C 373/01 recante gli Orientamenti Tecnici per la resa a prova di clima delle infrastrutture fosse citata solo in riferimento alle infrastrutture ferroviarie nella Guida Operativa DNSH 2021, con il riferimento della Tassonomia UE (Regolamento (UE) 2020/852 e Regolamento Delegato (UE) 2021/2139) si è adottata la metodologia introdotta dalla CN 2021/C 373/01 per l'intero Progetto, l'analisi di resilienza climatica è stata quindi svolta secondo gli Orientamenti Tecnici. Gli Orientamenti sono citati già nel capitolo della Relazione dedicato al DNSH (per l'adattamento climatico), il CAP13

	<p>Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste - CUP: C94E21000460001</p> <p>Relazione di accompagnamento</p>	<p>Pag. 22 di 30</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------

della Relazione di Sostenibilità (in particolare §13.3 Resilienza ai cambiamenti climatici, §13.1 Introduzione, §13.2 Riferimenti tecnici, §13.3.2 Metodologia applicata) illustra come siano adottati gli Orientamenti stessi. L'Allegato XXIV: Modello per l'analisi della resilienza climatica riprende poi espressamente i contenuti degli Orientamenti e gli allegati XXV, XXVI e XXVII consegnano l'esito dell'applicazione degli Orientamenti (sviluppati coi Progettisti di riferimento) a infrastruttura ferroviaria, stradale e a mare.

Nell'elaborato si è quindi presentato un quadro sinottico che riassume gli ambiti della adozione metodologica dei citati Orientamenti Tecnici, degli strumenti adottati e delle valutazioni con questi condotte coerentemente con la Commission Notice 2021/C 373/01.

	<p>Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste - CUP: C94E21000460001</p> <p>Relazione di accompagnamento</p>	<p>Pag. 23 di 30</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------

5 GEOLOGIA ED IDROGEOLOGIA

Specifiche richieste sono pervenute anche relativamente agli aspetti geologici ed idrogeologici. A gennaio 2024 si è pertanto proceduto con l'esecuzione delle seguenti attività:

- rilievi del versante della collina con restituzione di una nuova sezione geologica;
- misure freatiche nei piezometri posti sulla collina di Servola (SG011, SG12 e SG13) per verificare l'altezza della falda a tergo del previsto diaframma;
- nuove valutazioni modellistiche idrogeologiche per correlare isopieze e piogge, oltre ad approfondimenti in base alle misure lungo il barrieramento a mare in corso d'opera;
- misure vibrazionali durante la trivellazione di pali compenetrati in flysch (sia la tecnologia, sia la consistenza degli strati litoidi attraversati essendo la medesima del rfonte della collina di Servola);
- acquisizione dei log di trivellazione da cui desumere la capacità operativa di realizzare la trivellazione in flysch.

Il tutto è confluito in una specifica relazione, denominata "risposta alle osservazioni circa gli aspetti geologici ed idrogeologici", codice 1GNR_P_R_C-GEO_2AT_002_02_00.

Relativamente alla relazione di calcolo della stabilità della collina di Servola sono state portate avanti le seguenti azioni:

- Geomeccanica: assunta con riferimento a parametri cautelativi
- Altezza di falda: assunta con riferimento a massimi locali misurati
- Fatta verifica di stabilità globale
- Nuove misure di campo:
 - Freatiche
 - Geologiche
- Fatte verifiche accelerometriche e di rippabilità assumendo i log delle trivelle per pali in flysch
- Allestita nuova sezione geologica
- Aggiornate verifiche idrogeologiche conseguenti
- Aggiunto ulteriore sistema di drenaggio di sicurezza a +8,1m s.m.m. in aggiunta ai due già previsti.

	<p>Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste - CUP: C94E21000460001</p> <p>Relazione di accompagnamento</p>	<p>Pag. 24 di 30</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------

6 GESTIONE MATERIE, PROCEDIMENTI DI BONIFICA E INTERFERENZE

L'obiettivo di sostenibilità perseguito per la gestione dei materiali è la minimizzazione della produzione dei rifiuti ed il massimo reimpiego dei materiali da scavo all'interno del cantiere, nel rispetto dei principi generali della normativa in materia ambientale e dei vincoli in materia di bonifica.

Per riscontrare con il maggiore dettaglio possibile alle richieste di integrazione pervenute dalla Commissione Tecnica PNNR-PNEIC, dalla Regione FVG - Direzione Ambiente - Servizio Valutazioni Ambientali, dall'ARPA FVG e dall'ISPRA, sono stati prodotti:

- la revisione della "Relazione sulla gestione dei materiali e sulle interferenze" (cod. elaborato 1GNR_P_R_D-AMB_2AT_002_02_01);
- il nuovo elaborato "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla Disciplina sui rifiuti" (cod. elaborato 1GNR_P_R_D-AMB_2AT_004_02_00);
- il nuovo elaborato "Interferenze con i procedimenti di bonifica" (cod. elaborato 1GNR_P_R_D-AMB_2AT_003_02_00).

Nello specifico, la "Relazione sulla gestione dei materiali e sulle interferenze" ha affrontato, tra l'altro, i seguenti aspetti:

- descrizione dei flussi dei materiali destinati all'impiego nelle Opere di Fascicolo A, delle modalità di verifica e dell'allocazione dei volumi nelle opere di progetto: MISP nelle aree di competenza di AdSP MAO; nuova stazione ferroviaria di Servola; nuova viabilità di collegamento alla GVT;
- definizione delle demolizioni, sia quelle già in essere nell'ambito dell'Accordo di Programma del 2020 sia quelle di progetto, i cui volumi complessivi di inerti da demolizione saranno destinati ad operazioni di recupero R5 nell'ambito del procedimento regionale ex. art. 208 del DL 152/2006, per essere riutilizzati come End of Waste;
- gestione dei materiali di risulta provenienti dalle attività di progetto che si prevede di gestire nel regime dei rifiuti (ad es. materiali di scavo che si prevede di gestire in qualità di rifiuto, materiali provenienti dalle demolizioni, etc.);
- chiarimento circa la gestione dei cumuli storici di origine siderurgica (i cosiddetti "nasone" e "arginello"), di esclusiva competenza del concessionario portuale e quindi esclusa dall'ambito di progetto.

Inoltre, il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla Disciplina sui rifiuti":

- definisce, in primo luogo, l'ambito normativo: dato che non si prevede un riutilizzo dei materiali scavati esterno al sito in quanto detti materiali verranno o riutilizzati in

	<p>Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste - CUP: C94E21000460001</p> <p>Relazione di accompagnamento</p>	<p>Pag. 25 di 30</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------

sito o gestiti come rifiuto, non si rende necessario il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art.9 del DPR 120/17;

- descrive, in aderenza all'art.24 del suddetto decreto, le caratterizzazioni delle terre e rocce da scavo, sia quelle pregresse sia quelle da effettuare nelle fasi successive;
- individua le volumetrie previste e le modalità di gestione e tracciabilità delle stesse.

Infine, l'elaborato "Interferenze con i procedimenti di bonifica" restituisce il quadro complessivo delle sovrapposizioni tra le opere di progetto e i diversi procedimenti di bonifica attivati nell'area di intervento. Al documento sono allegati le istanze dei procedimenti autorizzativi già avviate da AdSP MAO presso la competente Direzione Generale USSRI del MASE:

- valutazione delle interferenze di cui all'art. 242-ter del D.lgs. 152/2006 per l'area "Scalo Legnami"; l'esito della valutazione della DG USSRI sarà reso nell'ambito della VIA;
- valutazione delle interferenze di cui all'art. 242-ter del D.lgs. 152/2006 per l'area ex a caldo della Ferriera di Servola; analogamente, l'esito della valutazione della DG USSRI sarà reso nell'ambito della VIA;
- approvazione delle opere infrastrutturali di progetto ed interferenti con la MISP in area "Piattaforma Logistica", ai sensi del Decreto Direttoriale DG RIA n. 137/2021; trattasi di procedimento autonomo il cui esito sarà portato in seno alla Conferenza di servizi per l'approvazione del PFTE.

Si segnala, in ultimo, che il Progetto di MISP dell'area ex "a caldo" della Ferriera di Servola, presentato dal concessionario Logistica Giuliana Srl e che AdSP MAO fa proprio per i lotti di competenza, ha formalmente ottenuto l'approvazione e l'autorizzazione giusto Decreto n. 39 del 30 gennaio 2024 del MASE e del MIMIT ai sensi dell'art. 252-bis del D.lgs. 152/06.

Ciò detto, nei capitoli a seguire verranno dettagliate sia le modifiche progettuali intercorse nello svolgimento del procedimento autorizzativo sia le integrazioni occorse in seguito alla ricezione delle richieste pervenute in fase di VIA.

	<p>Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste - CUP: C94E21000460001</p> <p>Relazione di accompagnamento</p>	<p>Pag. 26 di 30</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------

7 OSSERVAZIONI PERVENUTE DAL PRIVATO

Nell'ambito delle osservazioni del pubblico sono prevenute due richieste, sintetizzate come segue:

- I. richiesta che dalla presente procedura di VIA sia escluso il Molo VIII;
- II. completamento delle valutazioni di impatto sull'abitato, sul litorale e sui cittadini di Muggia.

Con riferimento alla prima osservazione si rappresenta che il P.R.P. vigente sul quale il M.A.T.T.M., di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, si è espresso con Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 173/2015 di compatibilità ambientale recante delle prescrizioni, è stato approvato con delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 524 del 01/04/2016.

In merito alle intese sottoscritte con i Comuni di Trieste e Muggia si citano:

- per il Comune di Trieste, la nota prot gen. n. 2014-0130255;
- per il Comune di Muggia, la nota prot. gen. n. 0006663/A del 03/07/2014.

Il P.R.P. vigente ha delineato le prospettive di sviluppo di lungo periodo dell'infrastruttura che consistono nella conferma, per la parte più antica di esso, o porto storico, del ruolo di affaccio sul mare della città di Trieste, per la parte più recente, o porto operativo, del ruolo di HUB dell'Alto Adriatico.

L'assetto infrastrutturale e funzionale del Porto di Trieste – ambito portuale "L" - nel lungo periodo è di seguito brevemente descritto:

- SETTORE 1 - PORTO FRANCO VECCHIO, trasformato secondo quanto previsto alla "Variante al Piano Regolatore Portuale per l'Ambito del Porto Vecchio" approvata con decreto del Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia in data 10/09/2007 recepita dal Piano;
- SETTORE 2 - PORTO DOGANALE E RIVE, destinato alla funzione portuale passeggeri – crociere ed alla funzione urbana, per il quale valgono le previsioni del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale di Trieste adottato con Deliberazione Consiliare n. 15 del 16/04/2014 e quelle della successiva Variante di assestamento di livello comunale anno 2018 approvata con D.C. n. 36 d.d. 27/07/2018.;
- SETTORE 3 – RIVA TRAIANA E PORTO FRANCO NUOVO, costituito, nella sostanza, dall'Unione dei Moli V e VI e dal Molo VII allungato, destinato alla funzione portuale commerciale;
- SETTORE 4 – ARSENALE SAN MARCO, SCALO LEGNAMI, PIATTAFORMA LOGISTICA, MOLO VIII E AREA DELLA FERRIERA DI SERVOLA, di cui la Piattaforma Logistica e il

	<p>Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste - CUP: C94E21000460001</p> <p>Relazione di accompagnamento</p>	<p>Pag. 27 di 30</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------

Molo VIII costituiscono opere di nuova realizzazione, anch'esso destinato prevalentemente alla funzione portuale commerciale;

- SETTORE 5 – PUNTO FRANCO OLI MINERALI, CANALE INDUSTRIALE E VALLE DELLE NOGHERE, comprendente i terminali SIOT e DCT nella loro attuale configurazione, l'area ex-Esso ed il Canale Industriale con le rive interamente banchinate ed il fondale approfondito alla quota – 12,00 m s.l.m.m., nonché il nuovo Terminal Ro-Ro Noghere, di nuova realizzazione, per i quali sono state confermati gli usi attuali;
- SETTORE 6 – LITORALE DI MUGGIA che potrà essere modificato secondo quanto previsto dalla Variante urbanistica n.31 del Piano Regolatore Generale Comunale di Muggia adottata con Deliberazione Consiliare n. 33 del 30/06/2014, recepita dal Piano.

Relativamente alle relazioni porto – città, occorre sottolineare che per i Settori 1 e 2, costituenti il porto storico di Trieste, e il Settore 6, il litorale di Muggia, permeabili alla città e da tempo destinati ad attività urbane e/o portuali compatibili con quelle urbane, il Piano, nell'ottica di favorire l'integrazione portocittà, recepisce integralmente le previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti. Per i restanti Settori 3, 4 e 5, costituenti il porto operativo, non permeabili alla città per ragioni di operatività e sicurezza interne, il Piano stabilisce, invece, modalità e condizioni di rispettosa coesistenza tra l'infrastruttura e la città.

Il Piano, infine, contiene la previsione di nuove infrastrutture di collegamento stradali e ferroviarie quali il collegamento tra il Settore 1 - Porto Franco Vecchio e il Settore 3 Porto Franco Nuovo, il fascio ferroviario presso la Piattaforma Logistica al servizio del nuovo Molo VIII, il nuovo collegamento stradale al Molo VIII e la viabilità di accesso da Est e da Sud (emergenza) al Terminal Ro-Ro di Noghere.

Il P.R.P. definisce due scenari di riferimento relativi alla realizzazione del complesso delle opere previste (fasi attuative): lo scenario di breve periodo e quello di lungo periodo.

L'assetto funzionale del Porto nella configurazione di breve periodo prevede, nella sostanza, il potenziamento della funzione commerciale.

Le opere di breve periodo, rispondenti ad esigenze di immediata utilità e priorità, sono:

- Molo VII - prolungamento parziale
- Molo V - prolungamento
- Molo VI - prolungamento
- Molo Bersaglieri - prolungamento e ampliamento della stazione marittima
- Molo VI-Molo VII – banchinamento (cassa colmata D)
- Canale industriale - dragaggio

	<p>Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste - CUP: C94E21000460001</p> <p>Relazione di accompagnamento</p>	<p>Pag. 28 di 30</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------

- Canale industriale - ampliamento delle banchine
- Terminal Ro-Ro Noghère - dragaggio del canale di accesso
- Terminal Ro-Ro Noghère - banchinamento parziale.

Le opere da realizzarsi nel lungo periodo, che completano l'assetto di Piano, sono:

- Molo V-Molo VI – banchinamento (cassa colmata C)
- Molo VII - completamento
- Terminal Ro-Ro Noghère (area ex Aquila) - demolizione del pontile Silone
- Terminal Ro-Ro Noghère (area ex Aquila) - completamento del banchinamento (cassa colmata E)
- Terminal Ro-Ro Noghère (area ex Aquila) - viabilità di collegamento con lo svincolo di Via Caboto sulla GVT attraverso Via Flavia e Via Malaspina
- Terminal Ro-Ro Noghère (area ex Aquila) - viabilità di collegamento con la Lacotisce-Rabuiese
- Centro Operativo Servizi
- Arsenale San Marco
- Molo VIII
- Molo VIII - viabilità di collegamento con lo svincolo di Via Caboto sulla GVT.

Con riferimento alla seconda richiesta si rappresenta che il P.R.P. vigente sul quale il M.A.T.T.M., di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, si è espresso con Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 173/2015 di compatibilità ambientale recante delle prescrizioni, è stato approvato con delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 524 del 01/04/2016, ed è corredato dal Piano di Monitoraggio Integrato VIA-VAS (PMI) dell'Aggiornamento 2014 del Piano Regolatore del Porto di Trieste (Piano) il quale ottempera specificatamente alla prescrizione n. 61 alla richiesta di integrazioni dello SAI da parte del MATTM, nota U prot. DVA-2014-0010057 del 09/04/2014, secondo cui le linee guida per la redazione del piano di monitoraggio ambientale fornite nell'ambito dello SAI con riferimento all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (monitoraggio di VIA) debbono essere integrate con quanto previsto dall'art.18, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 (monitoraggio di VAS).

Tutto ciò premesso si rappresenta che le opere facenti parte del presente progetto e la presente procedura di VIA non ricomprendono il Molo VIII, per il quale dovrà essere esperita un'altra procedura che vedrà partecipe tra i vari soggetti coinvolti anche il Comune di Muggia.

Concludendo, si ricorda che il P.R.P. vigente sul quale il M.A.T.T.M., di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, si è espresso con Decreto del Ministro dell'Ambiente n.

	<p>Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste - CUP: C94E21000460001</p> <p>Relazione di accompagnamento</p>	<p>Pag. 29 di 30</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------

173/2015 di compatibilità ambientale recante delle prescrizioni, è stato approvato con delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 524 del 01/04/2016; pertanto, le opere ivi ricomprese hanno acquisito il debito parere in merito alla compatibilità ambientale.

	<p>Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste - CUP: C94E21000460001</p> <p>Relazione di accompagnamento</p>	<p>Pag. 30 di 30</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------

8 DOCUMENTO DI GESTIONE DELLE INTEGRAZIONI - ALLEGATO

ENTE VIGILANTE	COD. INTEGRAZIONE	RICHIESTA INTEGRAZIONE/CHIARIMENTO	RISCONTRO DEL PROPONENTE	STRUMENTO PER IL SUPERAMENTO DELLA RICHIESTA	IDENTIFICATIVO NUOVO ELABORATO	ELABORATO INTEGRATO
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio valutazioni ambientali	MASE-2023-0186816-01	A seguito dell'istruttoria svolta dagli Uffici regionali e dei pareri pervenuti, rinvenibili al seguente link: https://lexview-int.regione.fvg.it/serviziovia/Detail.asp?IDDOM=36839 al fine di consentire un'adeguata valutazione degli impatti indotti dall'iniziativa per l'espressione del parere regionale ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. n. 24 dd 29/12/2021, risulta necessario che la documentazione venga integrata, in particolare, con: I. Fornire opportuno riscontro ai pareri pervenuti in ambito istruttorio e reperibili al link sopra indicato;	I pareri e le osservazioni pervenuti in ambito istruttorio sono stati estratti e riportati esplicitamente all'interno di questo registro: il presente documento intende rispondere sinteticamente alle singole osservazioni e richieste pervenute e, ove necessario, riporta nelle colonne a seguire i riferimenti all'elaborato specifico in cui le stesse sono state trattate e risolte.			
Friuli Venezia Giulia - Strade SPA - Divisione amministrazione e finanza	MASE-2023-0186816-01-FVG Strade	Si comunica che i tratti stradali interessati dal progetto non rientrano nella viabilità in gestione a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.	Si prende atto che i tratti stradali non rientrano nella viabilità di competenza di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A			
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia sede di Trieste	MASE-2023-0186816-01-Ispettorato	Atteso che permangono le condizioni che hanno permesso il rilascio ai fini forestali della su citata autorizzazione e ritenendo che le opere comportano una non rilevante riduzione di superficie boscata in aderenza ai dettami dell'art. 42 della L.R. 9/2007, avuto particolare ancorché non esclusivo riguardo alla tipologia forestale colà insistente e alla conservazione della biodiversità, con la presente si sprime parere favorevole alla realizzazione del progetto in argomento. - Si ritiene altresì di proporre quale condizione ambientale il porre in essere, fino a ricolonizzazione naturale avvenuta ed assestata dei ripristini ambientali, tutte le azioni di contrasto all'insediamento delle specie alloctone invasive incluse nella lista nera regionale (Allegato A alla D.G.R. 06.06.2022 recante la "Strategia regionale per il contrasto alle specie esotiche invasive (2021-2026) Revisione 2022") in ogni fase del loro sviluppo, con particolare, ma non esclusivo, riferimento all'Ambrosia, al Senecione africano e all'Ailanto, specie, quest'ultima, che è stata inserita anche nell'elenco delle specie unionali -Regolamento (UE) 1143/2014 (Per ulteriori informazioni è anche consultabile il sito della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Le liste di IAS in FVG"). Un tanto anche in armonia con quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 ottobre 2017. - Per i ripristini ambientali si suggerisce di privilegiare l'utilizzo di specie autoctone appartenenti alla flora regionale e di evitare l'utilizzo di specie estranee alla flora italiana, ad esempio <i>Perovskia atriplicifolia</i> . È fatta salva la richiesta di integrazioni formulata dallo scrivente Ispettorato forestale con la nota prot. n. 0570219/GEN/P di data 03.10.2023 (in allegato per pronta visione).	Sono state escluse le specie alloctone verificando il dato anche con il supporto di pubblicazioni e piattaforme specializzate quali "Flora del Friuli Venezia Giulia. Repertorio critico e diacronico e atlante corologico", Aa.vv., Udine, Forum, 2023; portali "Acta plantarum", progetto open source finalizzato allo studio della Flora spontanea d'Italia.e "Dryades", piattaforma del Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Trieste. E' stato integrato il piano di manutenzione delle opere a verde con specifiche indicazioni sul contrasto alle specie vegetali invasive. In particolare le azioni previste sono: - Posa in opera di pacciamatura tra gli esemplari messi a dimora, per ostacolare lo sviluppo di specie invasive - Monitoraggio nell'ambito del sistema di sorveglianza delle specie esotiche invasive e trasmissione al Ministero dell'Ambiente dei dati e delle informazioni raccolte ogni 12 mesi - Comunicazione al Ministero dell'Ambiente e all'ISPRA del rilevamento precoce della comparsa o della ricomparsa sul territorio di esemplari di specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale - Applicazione di misure di eradicazione rapida. - Applicazione di misure di gestione con il supporto dell'ISPRA, avvalendosi, nel caso, della collaborazione di altre amministrazioni - Adozione di appropriate misure di ripristino per favorire la ricostruzione di un ecosistema che è stato degradato, danneggiato o distrutto da esemplari di specie esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale	INTEGRAZIONE ELABORATO		IGNR_P_R_A-GEN_2AT_001_02_01_revisione Progetto del paesaggio- Relazione descrittiva; IGNR_P_R_G-URB_1GE_001_04_01_Studio preliminare di inserimento urbanistico e paesaggistico; IGNR_P_R_U-ECO_1GE_003_16_02_revisione Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti allegato 08_opere a verde

ENTE VIGILANTE	COD. INTEGRAZIONE	RICHIESTA INTEGRAZIONE/CHIARIMENTO	RISCONTRO DEL PROPONENTE	STRUMENTO PER IL SUPERAMENTO DELLA RICHIESTA	IDENTIFICATIVO NUOVO ELABORATO	ELABORATO INTEGRATO
<p>Comune di Trieste - Dipartimento Territorio, Ambiente, Lavori Pubblici e Patrimonio, servizio ambiente, verde e igiene urbana P.O. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE</p>	<p>MASE-2023-0186816- 01-Comune Trieste</p>	<p>Con riferimento al procedimento in argomento e dalla nota prot.620912 del 18.10.2023, si indica quanto segue. Avendo l'Autorità di Sistema avviato il proprio procedimento in merito al progetto in argomento ex art. 14 comma 8 del D.L. 13/2023 con nota prot. 15762 del 21.9.2023, già in Vs mani, la scrivente Amministrazione ha presentato richiesta di integrazioni con nota del 5.10.2023, che si allega per pronta evidenza. Pertanto, dato che ad oggi a tale nota non sono stati forniti gli elementi documentali integrativi necessari per poter fornire compiuto parere nel merito, si specifica che si potrà esprimere parere compiuto sul procedimento di codesta Direzione SOLO dopo il ricevimento di tali elementi integrativi.</p>	<p>Con riferimento alla prescrizione si rappresenta che in data 21 novembre 2023 è stata sottoscritta l'Intesa ai sensi dell'articolo 6, commi 1-bis e 1-ter, Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i. tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale - Porti di Trieste e Monfalcone, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana per i mutamenti di destinazione dei beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello stato e per la modifica del perimetro dell'agglomerato industriale di interesse regionale nell'area della Ferriera di Servola nel Comune di Trieste. Tale Intesa ha la finalità di coordinare gli strumenti di governo del territorio promuovendo la conformazione ai medesimi degli strumenti urbanistici subordinati e introducendo modifiche a perimetri oggetto di disposizioni normative regionali al fine di armonizzarli con gli obiettivi e i superiori interessi perseguiti con l'Intesa stessa come disciplinato dall'art. 6, commi 1bis e 1ter della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e di attivare il percorso che porterà al superamento, della situazione di non conformità delle opere attraverso l'approvazione del PFTE n. 1951 che produce l'effetto di variante urbanistica al vigente Piano Regolatore del Porto di Trieste e al vigente Piano Regolatore Generale Comunale del comune di Trieste così come previsto dal citato dall'articolo 44, comma 4 e dall'articolo 48, comma 5-quater D.L.77/2021. Inoltre l'Intesa definisce che nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui all'art. 44 D.L. 77/2021 per l'approvazione del PFTE n. 1951, l'Autorità di sistema dovrà provvedere a corredare la documentazione progettuale così come specificato nell'elenco allegato ("Allegato n. 2 –Elenco elaborati di variante urbanistica a corredo del PFTE n. 1951"), che successivamente alla predisposizione ed all'invio da parte dell'AdSPMAO degli elaborati di variante al Piano Regolatore del Porto e al Piano Regolatore Generale Comunale, la Regione e il Comune di Trieste esprimeranno il parere di competenza in relazione alla compatibilità urbanistica rispetto alle previsioni degli strumenti di pianificazione e alla coerenza con l'assetto del territorio. Pertanto, questa AdSPMAO ha avviato la predisposizione della documentazione progettuale così come specificato nell'elenco allegato all'Intesa ("Allegato n. 2 –Elenco elaborati di variante urbanistica a corredo del PFTE n. 1951") ed ha provveduto a presentare al Comune di Trieste, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana tale documentazione per una preliminarmente condivisione. A seguito di tale condivisione sono stati emessi i documenti definitivi che saranno inseriti a corredo del PFTE la cui approvazione porterà al superamento della situazione di non conformità delle opere attraverso l'approvazione dello stesso PFTE n. 1951 che produce l'effetto di variante urbanistica al vigente Piano Regolatore del Porto di Trieste e al vigente Piano Regolatore Generale Comunale del comune di Trieste così come previsto dal citato dall'articolo 44, comma 4 e dall'articolo 48, comma 5-quater D.L.77/2021.</p>	<p>CHIARIMENTO</p>		

ENTE VIGILANTE	COD. INTEGRAZIONE	RICHIESTA INTEGRAZIONE/CHIARIMENTO	RISCONTRO DEL PROPONENTE	STRUMENTO PER IL SUPERAMENTO DELLA RICHIESTA	IDENTIFICATIVO NUOVO ELABORATO	ELABORATO INTEGRATO
Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina - Dipartimento di prevenzione S.C. Igiene e Sanità Pubblica	MASE-2023-0186816-01-ASUGI	<p>In riscontro alla Vs. richiesta Prot. 0620912/P/GEN dd 18/10/2023, con riferimento alla documentazione trasmessa, pur nei tempi ristretti concessi per la valutazione della stessa e comunque in attesa di integrazioni e chiarimenti già richiesti da diversi Enti all'Autorità di Sistema Portuale, si esprimono le seguenti considerazioni riguardo gli aspetti ambientali del progetto in esame.</p> <p>L'inquinamento atmosferico rappresenta il principale fattore di rischio ambientale per la salute della popolazione, in quanto causa certa di morti premature, nonché di aumento di morbilità e mortalità per numerose patologie sia in età adulta che infantile. Proprio per tale motivo l'OMS, nelle nuove Linee guida sulla qualità dell'aria (2021), ha rimodulato al ribasso i valori di riferimento raccomandati per molti inquinanti.</p> <p>Si ritiene pertanto auspicabile che le opere in progetto non portino ad un peggioramento della qualità dell'aria a livello dei recettori residenziali potenzialmente interessati.</p> <p>L'incremento del traffico navale in transito e in sosta nel porto comporterà verosimilmente un incremento delle emissioni in atmosfera il cui impatto locale e generale sulla matrice aria dovrà essere contenuto attraverso le più opportune misure di mitigazione, prima fra tutte la totale elettrificazione delle banchine (c.d. cold ironing).</p> <p>Considerate le suddette motivazioni, si reputa indispensabile l'adozione di idoneo piano di monitoraggio della qualità dell'aria che preveda, come peraltro indicato nella documentazione prodotta, una campagna ante operam, in corso d'opera e post operam. Detto monitoraggio, che andrà concordato con gli enti proposti, dovrà prevedere una preliminare stima della situazione attuale ed essere, tuttavia, maggiormente rappresentativo nella fase post operam, non limitandosi ad una singola breve campagna. Si ritiene inoltre che dovrebbe essere ricompreso uno spettro analitico più ampio possibile, espressione di tutti gli inquinanti caratteristici delle attività insistenti nel sito in oggetto durante tutte le fasi d'opera (cantiere, fase di avvio e pieno regime operativo) che possono avere un impatto negativo sulla salute umana.</p>	Il Piano di Monitoraggio Ambientale di nuova emissione ricomprende il Piano di Monitoraggio dell'impatto sulla qualità dell'aria, ed è stato aggiornato in recepimento delle indicazioni pervenute.	NUOVO ELABORATO	1GNR_P_R_D-AMB_1GE_107_18_01_nuovo Nuovo piano di Monitoraggio ambientale - opere di fascicolo A cap 2.3	
Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina - Dipartimento di prevenzione S.C. Igiene e Sanità Pubblica	MASE-2023-0186816-01-ASUGI	<p>Il potenziamento delle strutture portuali e la riorganizzazione della mobilità insistente nella zona in esame comporteranno inoltre un verosimile innalzamento dei livelli di inquinamento acustico, senza distinzione di fascia oraria, rendendo necessari sia una opportuna campagna di misurazioni sia un piano di azione contenente gli interventi idonei per mitigare gli effetti della pressione acustica delle attività portuali sui recettori sensibili presenti in ambiente urbano.</p> <p>Anche per questo monitoraggio è raccomandabile una fase di studio della situazione ante operam prima che siano valutate nel tempo le situazioni specifiche delle varie fasi di vita dell'opera.</p>	Il Piano di monitoraggio ambientale di nuova emissione - cod. 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_107_18_01_nuovo - prevede misure ante, corso e post operam; nello studio previsionale acustico - cod. 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_903_02_00_nuovo - sono invece previsti interventi di mitigazione quali silent block e barriere anti rumore.	NUOVO ELABORATO	1GNR_P_R_D-AMB_1GE_107_18_01_nuovo Nuovo piano di Monitoraggio ambientale - opere di fascicolo A cap 2.4 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_903_02_00_nuovo Valutazione previsionale di impatto acustico - opere di fascicolo A	
Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina - Dipartimento di prevenzione S.C. Igiene e Sanità Pubblica	MASE-2023-0186816-01-ASUGI	<p>Ulteriori preoccupazioni emergono per quanto concerne l'inquinamento luminoso derivante dalle installazioni portuali. Quando la luce, a causa della cattiva direzionalità e delle mancate schermature, raggiunge recettori esterni è in grado di determinare pesanti ripercussioni negative sulla salute e sulla qualità della vita delle persone coinvolte.</p> <p>Dovrà essere pertanto garantita l'adozione di soluzioni illuminotecniche atte ad impedire la proiezione di fasci luminosi verso l'esterno e a minimizzare le riflessioni che comportano inquinamento luminoso generalizzato.</p>	Nelle relazioni relative agli impianti elettrici è stata inserito il rispetto della L.R. 15/07 della RA FVG <i>"Misure urgenti in tema di contenimento dell'inquinamento luminoso, per il risparmio energetico nelle illuminazioni per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici"</i> .	INTEGRAZIONE ELABORATO		6ML8_P_R_Q-IEL_1GE_001_02_01_revisione Relazione tecnica descrittiva impianti elettrici 5EDF_P_R_Q-IEL_4FA_001_01_02_revisione Relazione tecnica descrittiva impianti elettrici - Edifici pubblici nel contesto della ex area "a caldo" 3STR_P_R_T-VIA_2AT_003_02_01_revisione Relazione tecnica degli impianti stradali

ENTE VIGILANTE	COD. INTEGRAZIONE	RICHIESTA INTEGRAZIONE/CHIARIMENTO	RISCONTRO DEL PROPONENTE	STRUMENTO PER IL SUPERAMENTO DELLA RICHIESTA	IDENTIFICATIVO NUOVO ELABORATO	ELABORATO INTEGRATO
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio gestione risorse idriche	MASE-2023-0186816-01-Gestione risorse idriche	Si esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi, ricordando tuttavia che: 1) gli eventuali scarichi di acque di prima pioggia, ove previsti, dovranno essere progettati tenendo conto delle disposizioni di cui al Titolo III Capo II delle Norme di attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque approvato con D.P.R. 74/Pres. del 20.03.2018;	La relazione idrologica-idraulica (9MISP_P_R_O-IDR_2AT_001_02_01), oltre a essere in linea con le azioni già progettate, approvate e costruite per la vicina Piattaforma Logistica (stesso territorio, stessa pluviometria e stesse funzioni logistiche associate) è adeguata rispetto alle norme del PRTA, sia per quanto riguarda la capacità di trattamento, sia per quanto concerne gli scarichi che saranno autorizzati dalla RA FVG.	CHIARIMENTO		
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio gestione risorse idriche	MASE-2023-0186816-01-Gestione risorse idriche	2) in particolare, gli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia dovranno essere dimensionati conformemente all'art. 29 delle suddette Norme di attuazione sopra richiamate;	Si conferma che le vasche di prima pioggia sono dimensionate rispetto a tale prescrizione (cfr. capitolo 3.4.2 della relazione idrologica idraulica, elaborato 9MISP_P_R_O-IDR_2AT_001_02_01).	CHIARIMENTO		
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio gestione risorse idriche	MASE-2023-0186816-01-Gestione risorse idriche	3) gli scarichi delle acque di prima pioggia che recapitano a mare mediante reti di raccolta in capo ad altri soggetti, dovranno essere mantenuti separati prevedendo la predisposizione di pozzetti di campionamento posti a monte della miscelazione dei vari flussi e non interferenti con altri punti di campionamento di diversa titolarità;	Si conferma che prima di ogni confluenza sono previsti pozzetti fiscali (cfr. capitolo 3.5 della relazione idrologica idraulica, elaborato 9MISP_P_R_O-IDR_2AT_001_02_01).	CHIARIMENTO		
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio gestione risorse idriche	MASE-2023-0186816-01-Gestione risorse idriche	4) le reti di scarico di pertinenza, oggetto degli interventi previsti, dovranno essere progettate tenendo conto delle diverse titolarità alle quali le competenze verranno assegnate;	Si conferma che prima di ogni confluenza sono previsti pozzetti fiscali (cfr. capitolo 3.5 della relazione idrologica idraulica, elaborato 9MISP_P_R_O-IDR_2AT_001_02_01).	CHIARIMENTO		
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio gestione risorse idriche	MASE-2023-0186816-01-Gestione risorse idriche	5) i punti o pozzetti di campionamento delle acque di prima pioggia dovranno essere individuati a monte della miscelazione delle acque di seconda pioggia;	Sono previsti dei sensori atti a distinguere se le acque di prima pioggia sono propriamente tali o se sono derivanti da flussi di spanti accidentali: in tale secondo caso rimarrà chiusa la saracinesca della confluenza con le mandate al trattamento per consentire l'intervento di rimozione degli inquinanti mediante autobotte. Le acque di prima pioggia sono dissimili da quelle di seconda pioggia solo per il tenore delle concentrazioni, ma entrambi i flussi sono destinati a trattamento (di disoleatura, decantazione). Posto che abbia senso, il campionamento a monte della confluenza con le seconde piogge è sempre possibile dai passi d'uomo allestiti per la manutenzione dei volumi di prima pioggia. si veda in proposito il capitolo 3 della relazione 9MISP_P_R_O-IDR_2AT_001_02_01.	CHIARIMENTO		
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio gestione risorse idriche	MASE-2023-0186816-01-Gestione risorse idriche	6) gli scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche e/o industriali (ove previsti) provenienti dagli edifici pubblici funzionali di nuova realizzazione, dovranno essere recapitati nella pubblica fognatura;	Non ci sono interventi sulle fognature miste a meno di quelli legati alla soluzione delle interferenze con le opere di progetto (i tubi che dalla collina di Servola arrivano alla stazione di sollevamento di Acegas saranno riposizionati; cfr. tavola 9MISP_P_G_L-INT_2AT_001_06_01). Non esiste commistione fra le acque di pioggia e quelle nere o grigie.	CHIARIMENTO		
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio gestione risorse idriche	MASE-2023-0186816-01-Gestione risorse idriche	7) ai sensi dall'art. 105, comma 5, del D.Lgs. 152/06, le immissioni o i rilasci idrici di acque non soggette ad autorizzazione allo scarico dovranno essere mantenute separate dalle reti delle acque di reflue di scarico;	Non ci sono flussi non soggetti ad autorizzazione sui quali il progetto abbia effetto	CHIARIMENTO		

ENTE VIGILANTE	COD. INTEGRAZIONE	RICHIESTA INTEGRAZIONE/CHIARIMENTO	RISCONTRO DEL PROPONENTE	STRUMENTO PER IL SUPERAMENTO DELLA RICHIESTA	IDENTIFICATIVO NUOVO ELABORATO	ELABORATO INTEGRATO
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio gestione risorse idriche	MASE-2023-0186816-01-Gestione risorse idriche	8) tenuto conto che le aree soggette alla realizzazione delle opere ricadono su superfici soggette ad interventi di MISP, non sono ammessi scarichi sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo;	Non ci sono scarichi al suolo. Anche le acque nel transitorio sono state oggetto di specifica progettazione in seno alla relazione RELAZIONE INTEGRATIVA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE NEL TRANSITORIO (elaborato 9MISP_P_R_O-IDR_2AT_002_02_00).	CHIARIMENTO		
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio gestione risorse idriche	MASE-2023-0186816-01-Gestione risorse idriche	9) con finalità di risparmio è tutela della risorsa idrica si chiede di valutare l'opportunità di realizzare sistemi di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento ed eventualmente delle acque reflue depurate;	Le acque drenate a monte della barriera idrogeologica di monte che non sono venute in contatto col volume contaminato oggetto di MISP sono destinate a invaso (in una struttura da 120m³) posta sotto al rilevato ferroviario concepita per il riuso (lavaggio piazzali, antincendio, ecc.). Non è previsto il riuso delle acque di pioggia trattate visto che si tratta di flussi tutt'altro che predicibili.	CHIARIMENTO		
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio gestione risorse idriche	MASE-2023-0186816-01-Gestione risorse idriche	10) gli scarichi delle acque reflue industriali o meteoriche di prima pioggia, che recapitano in corpo idrico superficiale, dovranno comunque garantire il rispetto: - dei limiti stabiliti dalla tabella 3 (scarico in acque superficiali) dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06; - del limite di 10 mg/l previsto per lo scarico a mare del Boro dalla L.R. 23/19 art. 4 comma 18.	Gli scarichi in mare saranno autorizzati ponendo il vincolo del rispetto dei limiti di legge previsti e il Soggetto al quale sarà rilasciata l'autorizzazione di ciascuno scarico sarà responsabile dell'ottemperanza.	CHIARIMENTO		
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio gestione risorse idriche	MASE-2023-0186816-01-Gestione risorse idriche	11) con riferimento alle attività di cantiere, qualora ne ricorra la necessità, sarà a carico dell'impresa che realizza le opere dotarsi, per quanto non già autorizzato dallo scrivente servizio, delle necessarie autorizzazioni allo scarico delle acque di cantiere recapitanti in corpi recettori diversi dalla pubblica fognatura.	Come detto in risposta al punto 8, la realizzazione dell'intervento è soggetta ai criteri di gestione stabiliti nell'elaborato 9MISP_P_R_O-IDR_2AT_002_02_00 ai disposti del quale è tenuto l'esecutore dei lavori. Il documento è stato visto e approvato in seno alla MISP generale curata da Logistica Giuliana approvata con DD 193 del 31.10.2023.	CHIARIMENTO		
ARPA FRIULI VENEZIA GIULIA	MASE-2023-0186816-01-ARPA	RUMORE In relazione alla tematica rumore, esaminata la documentazione presentata e constatato che nel documento di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico rev. 00 d.d. 01/02/2023 (cod. 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_901_02_00), relativo al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica delle opere di cui al Fascicolo A - intervento PNC da autorizzare, non sono presenti i citati allegati da 1 a 9 (pag. 63 dell'elaborato). Dato atto che, al fine di una valutazione complessiva delle attività modellistiche svolte per la stima degli impatti acustici in fase di cantiere e in post-operam, risulta di fondamentale importanza, in particolare a corredo dei valori numerici tabellari forniti, l'acquisizione delle pertinenti mappe acustiche a isolinee idonee a rappresentare su vasta scala gli esiti delle simulazioni modellistiche. Considerato altresì che, con riguardo alle campagne di misura in ante-operam richiamate nel medesimo elaborato e utilizzate fra l'altro per la calibrazione del modello acustico, appare essenziale siano riportate le storie temporali dei rilievi fonometrici eseguiti, adeguatamente caratterizzate e accompagnate da ogni altra informazione utile alla comprensione dei fenomeni sonori rilevati. Valutato inoltre che gli elementi sopra richiamati consentiranno una più puntuale verifica del PMA proposto, e nello specifico della significatività dei punti di misura prescelti in rapporto alle sorgenti rumorose prevalenti nell'area e di eventuali altre considerazioni sito-specifiche, <u>Risulta necessario che il documento di valutazione di impatto acustico sopra citato venga opportunamente integrato/aggiornato con i pertinenti allegati.</u>	Si rappresenta che l'elaborato "Valutazione previsionale di impatto acustico" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_903_02_00 - è stato sostituito con l'elaborato di nuova emissione "Valutazione previsionale di impatto acustico - opere di fascicolo A" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_903_02_00_nuovo. Questo elaborato, emesso sul solo fascicolo A come da richiesta della Commissione, presenta gli allegati mancanti in fase di prima trasmissione.	NUOVO ELABORATO	1GNR_P_R_D-AMB_1GE_903_02_00_nuovo - Valutazione previsionale di impatto acustico - opere di fascicolo A"	

ENTE VIGILANTE	COD. INTEGRAZIONE	RICHIESTA INTEGRAZIONE/CHIARIMENTO	RISCONTRO DEL PROPONENTE	STRUMENTO PER IL SUPERAMENTO DELLA RICHIESTA	IDENTIFICATIVO NUOVO ELABORATO	ELABORATO INTEGRATO
ARPA FRIULI VENEZIA GIULIA	MASE-2023-0186816-01-ARPA	<p>EMISSIONI IN ATMOSFERA</p> <p>In riferimento alla componente aria per il progetto di Infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste, sono stati visionati i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IGNR_P_R_D-AMB_1GE_106_18_01 Piano di monitoraggio ambientale - IGNR_P_R_D-AMB_1GE_932_02_00 Piano di monitoraggio dell'impatto sulla qualità dell'aria - IGNR_P_R_D-AMB_1GE_931_02_00 Valutazione degli impatti sulla qualità dell'aria - IGNR_P_R_D-AMB_1GE_105_04_01 Studio di impatto ambientale <p>Dall'analisi di quanto sopra sono emerse sostanziali incongruenze inerenti alla durata delle campagne di monitoraggio fra il documento IGNR_P_R_D-AMB_1GE_106_18_01 Piano di monitoraggio ambientale e il documento IGNR_P_R_D-AMB_1GE_932_02_00 Piano di monitoraggio dell'impatto sulla qualità dell'aria.</p> <p>Tali documenti dovranno essere adeguatamente revisionati per tenere conto di tutte le osservazioni di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in conformità al PMI generale, le misure di ante operam, corso d'opera e post operam, devono tutte essere costituite da due campagne ciascuna di almeno un mese continuativo, da eseguirsi nelle stagioni estiva e invernale. Si chiede quindi di uniformare i documenti citati tenendo conto di quanto sopra indicato. - Il posizionamento puntuale della stazione di misura mobile dovrà essere definito a seguito di sopralluogo congiunto con ARPA. - Le campagne di corso d'opera dovranno essere eseguite in concomitanza con i lavori più impattanti per l'atmosfera. A tal fine la programmazione di tali campagne di misura dovrà essere comunicata ad ARPA e relazionata al cronoprogramma dei lavori. Visto che la modellistica di ricaduta presenta un impatto nell'area circostante che deve essere verificato e necessariamente ridotto tramite adeguate misure di mitigazione, il Proponente si dovrà impegnare a prolungare il periodo di monitoraggio su richiesta di ARPA, almeno per il particolato e gli ossidi di azoto, sulla base dei rilievi effettuati oppure nel caso in cui si verificano conclamati disturbi da parte della popolazione. - A causa degli eccessivi tempi di risposta della metodica proposta, la quantificazione della concentrazione di PM10 non può avvenire per via gravimetrica, pertanto dovranno essere utilizzati metodi automatici equivalenti (es. beta counter, light scattering) dotati di apposita certificazione di equivalenza come prescritto dal D.Lgs 155/2010 Allegato VI Lettera B (è preferibile l'utilizzo di strumentazione automatica capace di produrre dati orari). - Al fine di poter porre in essere misure mitigative in tempi utili, il Proponente dovrà eseguire autocontrolli con cadenza almeno giornaliera delle misure prodotte al recettore e il confronto delle stesse con i valori di fondo urbano registrati nella città di Trieste (es. Piazzale Rosmini e/o Piazza Carlo Alberto). - La gestione delle emergenze cui si fa cenno al paragrafo 3.3.6 dovrà essere maggiormente dettagliata, in particolare dovrà essere esplicitata la procedura in caso di superamento dei riferimenti di legge (responsabilità e periodicità della lettura dei dati, flusso di comunicazione tra il Responsabile ambientale e il Direttore dei lavori, azioni da adottare in caso di superamento dei limiti di legge, modalità di comunicazione agli Enti di controllo delle azioni adottate e relativi esiti). In proposito si specifica che le azioni di mitigazione in caso di superamento dei limiti di legge dovranno essere messe in atto da parte del Proponente in maniera tempestiva e autonoma e successivamente comunicate agli Enti di controllo. 	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale di nuova emissione ricomprende il Piano di Monitoraggio dell'impatto sulla qualità dell'aria, ed è stato aggiornato in recepimento delle indicazioni pervenute da ARPA FVG.</p>	NUOVO ELABORATO	<p>IGNR_P_R_D-AMB_1GE_107_18_01_nuovo</p> <p>Nuovo piano di Monitoraggio ambientale - opere di fascicolo A cap 2.3</p>	

ENTE VIGILANTE	COD. INTEGRAZIONE	RICHIESTA INTEGRAZIONE/CHIARIMENTO	RISCONTRO DEL PROPONENTE	STRUMENTO PER IL SUPERAMENTO DELLA RICHIESTA	IDENTIFICATIVO NUOVO ELABORATO	ELABORATO INTEGRATO
ARPA FRIULI VENEZIA GIULIA	MASE-2023-0186816-01-ARPA	<p>Messa in Sicurezza Permanente (MISP) delle aree oggetto di intervento Con riferimento alla matrice suolo, sottosuolo ed acque sotterranee sono stati esaminati i seguenti elaborati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazione Generale, codice elaborato 1GNR P R A-GEN 1 GE 001 01 01; - Studio di Impatto Ambientale, codice elaborato 1GNR P R D-AMB 1 GE 105 04 01; - Addendum allo Studio di Impatto Ambientale, codice elaborato 1GNR P R D-AMB 1 GE 106 04 00; - Piano di monitoraggio ambientale, codice elaborato 1GNR P R D-AMB 1 GE 106 18 001; - Relazione sulla gestione dei materiali e sulle interferenze, codice elaborato 1GNR P R D-AMB 2 AT 002 02 00; - Relazione generale del progetto operativo di MISP – parte pubblica, codice elaborato 9MISP P R AGEN 2AT 001 01 01; - Piano di monitoraggio ambientale del progetto di MISP – parte pubblica, codice elaborato 9MISP PR D-AMB 2AT 003 18 00 <p>Si osserva che il DM n. 173/2015 all’art.1 comma 7 prescrive che per le opere di che trattasi (“scalo ferroviario aggiuntivo interno all’ambito portuale nei pressi della piattaforma logistica e l’infrastruttura viaria di collegamento del Molo VIII con la Grande Viabilità Triestina”) dovrà essere nuovamente presentato il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo. Negli elaborati trasmessi dal Proponente non risulta presente il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo. Risulta quindi necessario fornire tale Piano e rendere coerenti anche i documenti “Studio di Impatto Ambientale, codice elaborato 1GNR P R D-AMB 1 GE 105 04 01”, “Relazione sulla gestione dei materiali e sulle interferenze, codice elaborato 1GNR P R D-AMB 2 AT 002 02 00” e “Relazione generale del progetto operativo di MISP – parte pubblica, codice elaborato 9MISP P R A-GEN 2AT 001 01 01”.</p>	<p>In questa fase il progetto è stato arricchito del documento "Piano preliminare di utilizzo in sito delle T&R escluse dalla disciplina sui rifiuti" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_2AT_004_02_00_nuovo, coerente con il nuovo Studio di impatto Ambientale - opere di fascicolo A - cod. 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_110_04_00_nuovo - , l'aggiornamento dell'elaborato "Relazione sulla gestione dei materiali e sulle interferenze" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_2AT_002_02_01_revisione e con la “Relazione generale del progetto operativo di MISP – parte pubblica, codice elaborato 9MISP P R A-GEN 2AT 001 01 01”.</p> <p>Si riporta inoltre che è stata anche redatta la relazione "Interferenze con i procedimenti di bonifica" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_2AT_003_02_00_nuovo - alla quale hanno fatto seguito le tre istanze presso il MASE ex art. 242ter e ex decreto direttoriale DG RIA 18.08.2021, n.137 e che nell'elaborato 9MISP_P_R_D-AMB_2AT_003_18_01_revisione ed è stato incluso un capitolo con i riferimenti al DD 193 del 30/10/2023 di approvazione del progetto generale di MISP (curato da Logistica Giuliana).</p>	NUOVO ELABORATO E INTEGRAZIONE ELABORATO	<p>GNR_P_R_D-AMB_2AT_004_02_00_nuovo Piano preliminare di utilizzo in sito delle T&R escluse dalla disciplina sui rifiuti GNR_P_R_D-AMB_2AT_004_02_00_nuovo Studio di impatto Ambientale - opere di fascicolo A 1GNR_P_R_D-AMB_2AT_003_02_00_nuovo Interferenze con i procedimenti di bonifica</p>	<p>9MISP_P_R_D-AMB_2AT_003_18_01_revisione Piano di monitoraggio ambientale del progetto di MISP - Parte Pubblica 1GNR_P_R_D-AMB_2AT_002_02_01_revisione Relazione sulla gestione dei materiali e sulle interferenze</p>
ARPA FRIULI VENEZIA GIULIA	MASE-2023-0186816-01-ARPA	<p>Nella redazione del piano di utilizzo, si ricorda di considerare che il tracciato delle opere ferroviarie e varie interessa ambito con procedure di cui al Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006 con differenti stati di avanzamento del procedimento amministrativo. A titolo esemplificativo ma non esaustivo si evidenzia che la scrivente Agenzia con riferimento alla gestione dei materiali nell’ambito del progetto di Messa in Sicurezza Permanente (MISP) si è già espressa con nota ns. prot. GEN-GEN-2023-0029396-P dd. 13.09.2023 (in allegato) e che le suddette indicazioni sono state accolte come prescrizioni nel Decreto con determinazione motivata di conclusione positiva (rif. ns. prot. GEN-GEN-2023-0035492-A dd. 31.10.2023) della conferenza di servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale “Trieste”, per l’approvazione del “Progetto di messa in sicurezza permanente dell’Area ex “a caldo” della Ferriera di Servola” da parte di Logistica Giuliana S.r.l. Di detti elementi si dovrà tener debito conto nella redazione del documento nonché nella successiva gestione dei materiali.</p> <p>Si sottolinea inoltre che parte delle opere ferroviarie e viarie interessano aree interne all’area definita “di inquinamento diffuso nella matrice suolo (top-soil)” nel Comune di Trieste per le quali è in corso di istruttoria il relativo Piano di gestione dell’inquinamento diffuso del Comune stesso; pertanto il piano di utilizzo dovrà tenerne conto.</p> <p>Il documento dovrà inoltre contenere una definizione univoca delle cubature coinvolte in termini di unità di misura e che all’interno delle stesse vada computata qualsivoglia attività che possa generare terre e rocce da scavo e la loro successiva gestione (i.e. rifiuti, sottoprodotti, etc); andranno altresì individuate le eventuali attività di normale pratica industriale che il Proponente intendesse svolgere.</p> <p>Per tutti gli elementi tecnici da valutare nell’ambito del piano di utilizzo si rimanda alla “Linea guida sull’applicazione della disciplina per l’utilizzo delle terre e rocce da scavo” di cui alla Delibera n. 54/2019 del Consiglio del SNPA.</p>	<p>In questa fase il progetto è stato arricchito del documento "Piano preliminare di utilizzo in sito delle T&R escluse dalla disciplina sui rifiuti" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_2AT_004_02_00_nuovo - mentre è stato aggiornato l'elaborato "Relazione sulla gestione dei materiali e sulle interferenze" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_2AT_002_02_01_revisione. In quest'ultimo elaborato è presente il riferimento a tutti i contesti in cui vi è movimento di materie con chiara tabulazione dei volumi e delle superfici coinvolte.</p> <p>Si riporta inoltre che è stata anche redatta la relazione "Interferenze con i procedimenti di bonifica" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_2AT_003_02_00_nuovo - alla quale hanno fatto seguito le tre istanze presso il MASE ex art. 242ter e ex decreto direttoriale DG RIA 18.08.2021, n.137 e che nell'elaborato 9MISP_P_R_D-AMB_2AT_003_18_01_revisione ed è stato incluso un capitolo con i riferimenti al DD 193 del 30/10/2023 di approvazione del progetto generale di MISP (curato da Logistica Giuliana).</p>	NUOVO ELABORATO E INTEGRAZIONE ELABORATO	<p>1GNR_P_R_D-AMB_2AT_004_02_00_nuovo Piano preliminare di utilizzo in sito delle T&R escluse dalla disciplina sui rifiuti 1GNR_P_R_D-AMB_2AT_003_02_00_nuovo Interferenze con i procedimenti di bonifica</p>	<p>9MISP_P_R_D-AMB_2AT_003_18_01_revisione Piano di monitoraggio ambientale del progetto di MISP - Parte Pubblica 1GNR_P_R_D-AMB_2AT_002_02_01_revisione Relazione sulla gestione dei materiali e sulle interferenze</p>

ENTE VIGILANTE	COD. INTEGRAZIONE	RICHIESTA INTEGRAZIONE/CHIARIMENTO	RISCONTRO DEL PROPONENTE	STRUMENTO PER IL SUPERAMENTO DELLA RICHIESTA	IDENTIFICATIVO NUOVO ELABORATO	ELABORATO INTEGRATO
ARPA FRIULI VENEZIA GIULIA	MASE-2023-0186816-01-ARPA	<p>Con nota prot.n. 165852 del 17.10.2023, la Direzione Generale VA del MASE ha segnalato la procedibilità dell'istanza per il procedimento in oggetto ed ha comunicato che "per gli effetti dell'art. 242 ter, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, il progetto proposto in quanto ricadente in area SIN, necessita, da parte della Divisione VII - Bonifiche dei SIN, della valutazione delle condizioni di cui al comma 1 del medesimo articolo [...]".</p> <p>ARPA FVG resta pertanto in attesa degli elaborati integrativi al fine di poter corrispondere compiutamente rispetto alle possibili interferenze delle opere in oggetto con le aree su cui con diversi gradi di attuazione sussistono procedimenti amministrativi ex Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006.</p> <p>Come sopra riportato si rileva che il progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto prevede al suo interno una quota parte di interventi di MISP che recentemente hanno visto positiva conclusione della conferenza di servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale "Trieste".</p> <p>Risulta pertanto che la valutazione delle interferenze con riferimento a tutte le matrici di interesse anche nelle fasi transitorie di attuazione del progetto di cui al D.M. n. 45 del 26 gennaio 2023 dovrà non solo valutare quelle esterne al perimetro del progetto di MISP ma anche quelle interne allo stesso e non valutate nel predetto progetto di MISP così come ad oggi positivamente concluso anche valutando eventuali ulteriori misure di monitoraggio.</p> <p>Con riferimento alla valutazione delle interferenze ex D.M. n. 45 del 26 gennaio 2023 e ad ulteriori dettagli sugli elaborati propri della MISP, ARPA FVG si riserva ogni utile ed ulteriore valutazione in seno alla conferenza di servizi già indetta dall'Autorità di Sistema Portuale (rif. ns. prot. GEN-GEN-0030429-A dd. 21.09.2023 e successiva sospensione dei termini di cui alla ns. nota prot. GEN-GEN-032908-A dd. 11.10.2023).</p>	<p>È stata redatta la relazione "Interferenze con i procedimenti di bonifica" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_2AT_003_02_00_nuovo - alla quale hanno fatto seguito le tre istanze presso il MASE ex art. 242ter e ex decreto direttoriale DG RIA 18.08.2021, n.137. Tale elaborato funge da riepilogo generale di tutti i contesti in cui vi sia sovrapposizione fra il PFTE e gli altri procedimenti di cui al titolo V del TUA. A tale relazione ha anche fatto seguito la trasmissione al MASE e delle due istanze ex art. 242-ter, TUA (sulla fascia in Scalo Legnami e sull'area in cui sono previste le rampe stradali di connessione alla GVT) e di quella ex decreto direttoriale DG RIA 18.08.2021, n.137 (relativa alla MISP certificata su Piattaforma Logistica).</p> <p>In questa fase il progetto è stato inoltre arricchito del documento "Piano preliminare di utilizzo in sito delle T&R escluse dalla disciplina sui rifiuti" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_2AT_004_02_00_nuovo - mentre è stato aggiornato l'elaborato "Relazione sulla gestione dei materiali e sulle interferenze" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_2AT_002_02_01_revisione.</p> <p>Inoltre nell'elaborato 9MISP_P_R_D-AMB_2AT_003_18_01_revisione è stato incluso un capitolo con i riferimenti al DD 193 del 30/10/2023 di approvazione del progetto generale di MISP (curato da Logistica Giuliana).</p>	NUOVO ELABORATO E INTEGRAZIONE ELABORATO	<p>1GNR_P_R_D-AMB_2AT_004_02_00_nuovo Piano preliminare di utilizzo in sito delle T&R escluse dalla disciplina sui rifiuti</p> <p>1GNR_P_R_D-AMB_2AT_003_02_00_nuovo Interferenze con i procedimenti di bonifica</p>	<p>9MISP_P_R_D-AMB_2AT_003_18_01_revisione Piano di monitoraggio ambientale del progetto di MISP - Parte Pubblica</p> <p>1GNR_P_R_D-AMB_2AT_002_02_01_revisione Relazione sulla gestione dei materiali e sulle interferenze</p>
ARPA FRIULI VENEZIA GIULIA	MASE-2023-0186816-01-ARPA	<p>Infine, si ritiene utile che il Piano di monitoraggio ambientale, codice elaborato 1GNR P R D-AMB 1 GE 106 18 001 ed il Piano di monitoraggio ambientale del progetto di MISP – parte pubblica, codice elaborato 9MISP PR D-AMB 2AT 003 18 00 vengano fra loro coordinati ed aggiornati in relazione a quanto espresso con la positiva conclusione della conferenza di servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale "Trieste" indetta con nota del 14 giugno 2023 con protocollo n. 0096940, per l'approvazione del "Progetto di messa in sicurezza permanente dell'Area ex "a caldo" della Ferriera di Servola" da parte di Logistica Giuliana S.r.l. di data 31.10.2023 (rif. ns. prot. GEN-GEN-2023-0035492-A dd. 31.10.2023) e a ciò che potrà emergere dalla valutazione delle interferenze sulla matrice suolo, sottosuolo ed acque sotterranee già richiesta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica.</p>	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale di nuova emissione è stato coordinato con il Piano di monitoraggio ambientale del progetto di MISP – parte pubblica e aggiornato e reso coerente con tutti i pareri pervenuti da ogni amministrazione (RFVG, ARPAFVG, CSLPP, Commissione VIA) e in seno a ogni procedimento (MISP generale di LG e presente PFTE)</p>	NUOVO ELABORATO	<p>1GNR_P_R_D-AMB_1GE_107_18_01_nuovo piano di Monitoraggio ambientale - opere di fascicolo A</p>	

ENTE VIGILANTE	COD. INTEGRAZIONE	RICHIESTA INTEGRAZIONE/CHIARIMENTO	RISCONTRO DEL PROPONENTE	STRUMENTO PER IL SUPERAMENTO DELLA RICHIESTA	IDENTIFICATIVO NUOVO ELABORATO	ELABORATO INTEGRATO
Jacopo Rothenaisler	MASE-2023-0186816-01-Rothenaisler	<p>nell'avviso al pubblico si ricorda che " Il PFTE è sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) Nazionale in quanto comprende delle opere e degli interventi che superano le soglie dimensionali previste dalla normativa nazionale in materia (Allegato alla parte seconda del Dlgs 152/2006, noto anche come Testo Unico Ambientale). L'attivazione della procedura di VIA era inoltre prevista dalle prescrizioni 6 e 7 del Decreto di Compatibilità Ambientale del Piano Regolatore Portuale (DM-0000173 del 07-08-2015 ". Le prescrizioni 6 e 7 del Decreto di Compatibilità Ambientale sono collegate e entrambe riferibili al Molo VIII. Per la prescrizione 6 "il progetto definitivo dell'opera di grande infrastrutturazione del Molo VIII dovrà essere assoggettato ad una successiva valutazione ambientale da parte del MATTM al momento della realizzazione dell'opera stessa ."; per la prescrizione 7 "dovranno essere assoggettati a successiva valutazione ambientale da parte del MATTM anche lo scalo ferroviario interno all'ambito portuale nei pressi della piattaforma logistica e l'infrastruttura viaria di collegamento del Molo VIII..." Anche la delibera 808/2015 "Parere in merito al PRP Trieste nell'ambito della procedura integrata VIA-VAS" della Regione FVG fa riferimento "al notevole impatto che l'ampliamento del Porto così come prefigurato comporterà sulla percezione del paesaggio, in particolare nei confronti della antistante cittadina di Muggia, ritiene fondamentale un incremento delle aree destinate alla compensazione paesaggistica, preferibilmente rivolte verso Muggia" . Nessun dubbio quindi sul fatto che il Comune di Muggia è il più colpito dallo sviluppo delle areempportuali.</p> <p>L'attivazione della procedura di VIA in oggetto però non ci risulta essere stata comunicata al Comune di Muggia e quindi pubblicata all'albo pretorio. Il Comune di Muggia è uno dei due Comuni, assieme a quello di Trieste, che ha partecipato alla approvazione del PRP vigente. Con delibera del consiglio Comunale nr.72 dd 06/11/2014, nell'ambito della procedura VIA integrata VAS relativa al Piano Regolatore Portuale , il Comune di Muggia ha dato " parere non favorevole sull'intervento relativo alla realizzazione del Molo VIII così come previsto dagli elaborati di Piano". Risulta pertanto evidente che una procedura VIA riguardante il Molo VIII non può non essere comunicata al Comune di Muggia, come previsto dagli Art 23 e 24 della L. 152/2006. La mancata "comunicazione contestualmente per via telematica a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto" è probabilmente da collegarsi, come detto nell'avviso al pubblico, al fatto che il Molo VIII fa parte del FASCICOLO B, opere di sviluppo complessivo non oggetto di richiesta di autorizzazione, e che la VIA in atto riguarda solo le opere del Fascicolo A. Ciò non toglie, vista la mole di informazioni contenute sul Molo VIII, che sarebbe stato più che opportuno l'inoltro dell'avviso anche al Comune di Muggia.</p> <p>La conseguenza, per quanto riguarda l'aspetto procedurale, è che le opere di cui al Fascicolo B devono ritenersi escluse da questa procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e che le amministrazioni e gli enti non possono esprimersi nello specifico.</p> <p>Tutto ciò premesso si richiede: a) che dalla VIA sia escluso il Molo VIII;</p>	<p>Con riferimento alla prescrizione si rappresenta che il P.R.P. vigente sul quale il M.A.T.T.M., di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, si è espresso con Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 173/2015 di compatibilità ambientale recante delle prescrizioni, è stato approvato con delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 524 del 01/04/2016.</p> <p>In merito alle intese sottoscritte con i Comuni di Trieste e Muggia si citano: -per il Comune di Trieste, la nota prot gen. n. 2014-0130255; -per il Comune di Muggia, la nota prot. gen. n. 0006663/A del 03/07/2014.</p> <p>Il P.R.P. vigente ha delineato le prospettive di sviluppo di lungo periodo dell'infrastruttura che consistono nella conferma, per la parte più antica di esso, o porto storico, del ruolo di affaccio sul mare della città di Trieste, per la parte più recente, o porto operativo, del ruolo di HUB dell'Alto Adriatico.</p> <p>L'assetto infrastrutturale del Porto di Trieste e la relativa articolazione in zone omogenee sotto il profilo funzionale sono stati definiti sulla base della previsione di crescita della domanda del traffico marittimo, secondo cui, nel lungo periodo, il Porto di Trieste potrà movimentare merci per circa 93,3 milioni di tonnellate a fronte di 61.955.405 milioni di tonnellate movimentate al 31/12/2017 (compreso il traffico di petrolio grezzo). La suddetta crescita riguarderà prevalentemente il traffico contenitori e Ro-Ro.</p> <p>L'assetto infrastrutturale e funzionale del Porto di Trieste – ambito portuale “L” - nel lungo periodo è di seguito brevemente descritto: -SETTORE 1 - PORTO FRANCO VECCHIO, trasformato secondo quanto previsto alla “Variante al Piano Regolatore Portuale per l'Ambito del Porto Vecchio” approvata con decreto del Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia in data 10/09/2007 recepita dal Piano; -SETTORE 2 - PORTO DOGANALE E RIVE, destinato alla funzione portuale passeggeri – crociere ed alla funzione urbana, per il quale valgono le previsioni del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale di Trieste adottato con Deliberazione Consiliare n. 15 del 16/04/2014 e quelle della successiva Variante di assestamento di livello comunale anno 2018 approvata con D.C. n. 36 d.d. 27/07/2018.; -SETTORE 3 – RIVA TRAIANA E PORTO FRANCO NUOVO, costituito, nella sostanza, dall'Unione dei Moli V e VI e dal Molo VII allungato, destinato alla funzione portuale commerciale; -SETTORE 4 – ARSENALE SAN MARCO, SCALO LEGNAMI, PIATTAFORMA LOGISTICA, MOLO VIII E AREA DELLA FERRIERA DI SERVOLA, di cui la Piattaforma Logistica e il Molo VIII costituiscono opere di nuova realizzazione, anch'esso destinato prevalentemente alla funzione portuale commerciale; -SETTORE 5 – PUNTO FRANCO OLI MINERALI, CANALE INDUSTRIALE E VALLE DELLE NOGHIERE, comprendente i terminali SIOT e DCT nella loro attuale configurazione, l'area ex-Esso ed il Canale Industriale con le rive interamente banchinate ed il fondale approfondito alla quota – 12,00 m s.l.m.m., nonché il nuovo Terminal Ro-Ro Noghère, di nuova realizzazione, per i quali sono state confermati gli usi attuali; -SETTORE 6 – LITORALE DI MUGGIA che potrà essere modificato secondo quanto previsto dalla Variante urbanistica n.31 del Piano Regolatore Generale Comunale di Muggia adottata con Deliberazione Consiliare n. 33 del 30/06/2014, recepita dal Piano.</p> <p>Relativamente alle relazioni porto – città, occorre sottolineare che per i Settori 1 e 2, costituenti il porto storico di Trieste, e il Settore 6, il litorale di Muggia, permeabili alla città e da tempo destinati ad attività urbane e/o portuali compatibili con quelle urbane, il Piano, nell'ottica di favorire l'integrazione portocittà, recepisce integralmente le previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti. Per i restanti Settori 3, 4 e 5, costituenti il porto operativo, non permeabili alla città per ragioni di operatività e sicurezza interne, il Piano stabilisce, invece, modalità e condizioni di rispettosa coesistenza tra l'infrastruttura e la città.</p> <p>Il Piano, infine, contiene la previsione di nuove infrastrutture di collegamento stradali e ferroviarie quali il collegamento tra il Settore 1 - Porto Franco Vecchio e il Settore 3 Porto Franco Nuovo, il fascio ferroviario presso la Piattaforma Logistica al servizio del nuovo Molo VIII, il nuovo collegamento stradale al Molo VIII e la viabilità di accesso da Est e da Sud (emergenza) al Terminal Ro-Ro di Noghère.</p> <p>Il P.R.P. definisce due scenari di riferimento relativi alla realizzazione del complesso delle opere previste (fasi attuative): lo scenario di breve periodo e quello di lungo periodo.</p> <p>L'assetto funzionale del Porto nella configurazione di breve periodo prevede, nella sostanza, il potenziamento della funzione commerciale. Le opere di breve periodo, rispondenti ad esigenze di immediata utilità e priorità, sono: -Molo VII - prolungamento parziale -Molo V - prolungamento -Molo VI - prolungamento -Molo Bersaglieri - prolungamento e ampliamento della stazione marittima -Molo VI-Molo VII – banchinamento (cassa colmata D) -Canale industriale - dragaggio -Canale industriale - ampliamento delle banchine -Terminal Ro-Ro Noghère - dragaggio del canale di accesso -Terminal Ro-Ro Noghère - banchinamento parziale.</p>	CHIARIMENTO		

ENTE VIGILANTE	COD. INTEGRAZIONE	RICHIESTA INTEGRAZIONE/CHIARIMENTO	RISCONTRO DEL PROPONENTE	STRUMENTO PER IL SUPERAMENTO DELLA RICHIESTA	IDENTIFICATIVO NUOVO ELABORATO	ELABORATO INTEGRATO
Jacopo Rothenaisler	MASE-2023-0186816-01-Rothenaisler		<p>Le opere da realizzarsi nel lungo periodo, che completano l'assetto di Piano, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Molo V-Molo VI – banchinamento (cassa colmata C) -Molo VII - completamento -Terminal Ro-Ro Noghère (area ex Aquila) - demolizione del pontile Silone -Terminal Ro-Ro Noghère (area ex Aquila) - completamento del banchinamento (cassa colmata E) -Terminal Ro-Ro Noghère (area ex Aquila) - viabilità di collegamento con lo svincolo di Via Caboto sulla GVT attraverso Via Flavia e Via Malaspina -Terminal Ro-Ro Noghère (area ex Aquila) - viabilità di collegamento con la Lacotisce-Rabuiese -Centro Operativo Servizi -Arsenale San Marco -Molo VIII -Molo VIII - viabilità di collegamento con lo svincolo di Via Caboto sulla GVT. <p>Occorre sottolineare che ai fini della valutazione degli impatti in fase di cantiere si è assunto, in maniera cautelativa, che le opere ricadenti in ciascuno scenario fossero realizzate contemporaneamente.</p> <p>Tutto ciò premesso si rappresenta che le opere facenti parte del presente progetto e la presente procedura di VIA non ricomprendono il Molo VIII, per il quale dovrà essere esperita un'altra procedura che vedrà partecipare tra i vari soggetti coinvolti anche il Comune di Muggia.</p> <p>Concludendo, si ricorda che il P.R.P. vigente sul quale il M.A.T.T.M., di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, si è espresso con Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 173/2015 di compatibilità ambientale recante delle prescrizioni, è stato approvato con delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 524 del 01/04/2016; pertanto, le opere ivi ricomprese hanno acquisito il debito parere in merito alla compatibilità ambientale.</p>	CHIARIMENTO		
Jacopo Rothenaisler	MASE-2023-0186816-01-Rothenaisler	<p>La seconda osservazione è di carattere ambientale.</p> <p>Dalla Relazione di Sostenibilità (doc IGNR_P_R_D-AMB_1GE_004_05_00),dallo Studio di Impatto Ambientale (IGNR_P_R_D-AMB_1GE_105_04_01) emerge chiaramente l'enormità degli impatti ambientali, paesaggistici, visivi del Molo VIII sul Vallone e sul Comune di Muggia. Emerge, tra l'altro, che i punti di maggiore interferenza visiva sono proprio quelli del lungomare e del Centro di Muggia. Nonostante questa evidenza la documentazione è gravemente carente proprio nelle valutazioni di impatto sull'abitato, sul fronte mare e sulla popolazione di Muggia. Valutazioni che si sono fatte per Trieste, come quella acustica, non sono state ripetute per Muggia, pur avendo un fronte totalmente aperto al Molo VIII, senza barriera alcuno. Poco credibili sono i rendering che simulano un Molo VIII notturno senza luci verso Muggia; niente è detto sull'atmosfera, come se l'inquinamento dell'aria riguardasse solo Trieste, altrettanto dicasi per la salute pubblica.</p> <p>Tutto ciò premesso si richiede:</p> <p>b) il completamento delle valutazioni di impatto sull'abitato, sul litorale e sui cittadini di Muggia.</p>	<p>Con riferimento alla prescrizione si rappresenta che il P.R.P. vigente sul quale il M.A.T.T.M., di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, si è espresso con Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 173/2015 di compatibilità ambientale recante delle prescrizioni, è stato approvato con delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 524 del 01/04/2016, ed è corredato dal Piano di Monitoraggio Integrato VIA-VAS (PMI) dell'Aggiornamento 2014 del Piano Regolatore del Porto di Trieste (Piano) il quale ottempera specificatamente alla prescrizione n. 61 alla richiesta di integrazioni dello SAI da parte del MATTM, nota U prot. DVA-2014-0010057 del 09/04/2014, secondo cui le linee guida per la redazione del piano di monitoraggio ambientale fornite nell'ambito dello SAI con riferimento all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (monitoraggio di VIA) debbono essere integrate con quanto previsto dall'art.18, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 (monitoraggio di VAS).</p> <p>Scopo del PMI è la definizione preliminare dell'attività di monitoraggio volta a verificare in che misura l'attuazione del Piano risulti coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale o, meglio, volta a descrivere il contributo del Piano a tali obiettivi, nonché la rispondenza degli effetti indotti dal Piano sull'ambiente rispetto a quanto previsto nello SAI.</p> <p>Il PMI risulta preliminare rispetto ad una versione definitiva che sarà predisposta successivamente all'approvazione del Piano, alla luce delle prescrizioni ed indicazioni fornite dagli Enti competenti in materia ambientale, imprescindibili per il completamento del progetto dell'attività di monitoraggio.</p> <p>Nell'ambito del PMI definitivo saranno approfondite le modalità di svolgimento del monitoraggio integrato, con particolare riferimento a quelle di rilevamento delle singole componenti ambientali, i meccanismi di riorientamento del Piano in caso di effetti negativi imprevisti, le modalità di restituzione dei dati, la partecipazione del pubblico e degli Enti competenti, le responsabilità e la struttura organizzativa ed, infine, la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio. Rispetto a tali argomenti, dunque, il presente documento si limita a fornire indicazioni.</p> <p>Ne deriva che il principale contributo del PMI, preliminare, consiste nella definizione della struttura dell'attività di monitoraggio, ossia degli indicatori di contesto, con riferimento agli obiettivi di sostenibilità ambientale assunti nello SAI, degli indicatori di processo e contributo, con riferimento ai correlati obiettivi infrastrutturali ed ambientali ed alle azioni di Piano.</p>	CHIARIMENTO		

ENTE VIGILANTE	COD. INTEGRAZIONE	RICHIESTA INTEGRAZIONE/CHIARIMENTO	RISCONTRO DEL PROPONENTE	STRUMENTO PER IL SUPERAMENTO DELLA RICHIESTA	IDENTIFICATIVO NUOVO ELABORATO	ELABORATO INTEGRATO
Jacopo Rothenaisler	MASE-2023-0186816-01-Rothenaisler		<p>Rispetto alle fasi di attuazione del processo di Piano ed alla previsione di realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione, è opportuno sottolineare come il presente PMI sia Studio Ambientale Integrato: Piano di Monitoraggio Integrato VIA-VAS Pag. 97/97 fondato sull'assunto che, a valle dell'approvazione del Piano, i suddetti processi si presentino in fase avanzata (fasi di cantiere e di esercizio).</p> <p>L'attività di monitoraggio di cui al PMI è stata articolata in due macro-ambiti:</p> <p>3. Il monitoraggio del contesto, che restituisce l'evoluzione dello stato dell'ambiente durante l'attuazione del Piano;</p> <p>4. Il monitoraggio di Piano, che restituisce l'attuazione del Piano nel tempo.</p> <p>In entrambi i casi le informazioni ed i dati necessari allo svolgimento del monitoraggio sono acquisiti sia da fonti esterne (banche dati e sistemi informativi territoriali di regioni, Province, Agenzie ambientali, dati socio-economici dell'ISTAT, relazioni sullo stato dell'ambiente, ecc.) sia tramite campagne di rilievo appositamente organizzate.</p> <p>Il monitoraggio di Piano di cui al presente PMI prevede, in particolare, lo svolgimento di attività di rilievo per le seguenti componenti ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Atmosfera; - Ambiente idrico-Acque sotterranee; - Ambiente idrico-Acque marine-costiere; - Ambiente terrestre-Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi; - Ambiente marino-costiero-Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi; - Rumore. <p>Correlando gli esiti del monitoraggio di contesto con quelli del monitoraggio di Piano sarà possibile definire il contributo dell'attuazione del Piano agli obiettivi di sostenibilità. Tale correlazione, dunque, rappresenta il passaggio fondamentale dell'attività di monitoraggio in quanto da essa dipende la verifica della coerenza tra l'attuazione del Piano e gli obiettivi ambientali.</p> <p>Qualora, infatti, fosse rilevata una incoerenza, risulterebbe necessario procedere con il riorientamento delle azioni di Piano, a partire dalla introduzione di opere di mitigazione.</p> <p>Tutto ciò premesso si rappresenta che le opere facenti parte del presente progetto e la presente procedura di VIA non ricomprendono il Molo VIII, per il quale dovrà essere esperita un'altra procedura che vedrà partecipe tra i vari soggetti coinvolti anche il Comune di Muggia.</p> <p>Concludendo, si ricorda che il P.R.P. vigente sul quale il M.A.T.T.M., di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, si è espresso con Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 173/2015 di compatibilità ambientale recante delle prescrizioni, è stato approvato con delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 524 del 01/04/2016; pertanto, le opere ivi ricomprese hanno acquisito il debito parere in merito alla compatibilità ambientale.</p>	CHIARIMENTO		
Co.SELAG – Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana Responsabile	MASE-2023-0186816-01-CoSELAG	Si ritiene che gli interventi proposti non presentano connotazioni in contrasto con lo sviluppo industriale del comprensorio industriale.	Si prende atto.			

ENTE VIGILANTE	COD. INTEGRAZIONE	RICHIESTA INTEGRAZIONE/CHIARIMENTO	RISCONTRO DEL PROPONENTE	STRUMENTO PER IL SUPERAMENTO DELLA RICHIESTA	IDENTIFICATIVO NUOVO ELABORATO	ELABORATO INTEGRATO
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio valutazioni ambientali	MASE-2023-0186816-02	2. Fornire gli allegati da 1 a 9 del documento di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico;	Si rappresenta che l'elaborato "Valutazione previsionale di impatto acustico" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_903_02_00 - è stato sostituito con l'elaborato di nuova emissione "Valutazione previsionale di impatto acustico - opere di fascicolo A" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_903_02_00_nuovo. Questo elaborato, emesso sul solo fascicolo A come da richiesta della Commissione, presenta gli allegati mancanti in fase di prima trasmissione.	NUOVO ELABORATO	1GNR_P_R_D-AMB_1GE_903_02_00_nuovo - Valutazione previsionale di impatto acustico - opere di fascicolo A"	
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio valutazioni ambientali	MASE-2023-0186816-03	3. Revisione e coordinamento del Piano di Monitoraggio ambientale con il Piano di Monitoraggio dell'impatto sulla qualità dell'aria, così come indicato nel parere ARPA FVG rinvenibile al link sopra indicato;	Il Piano di Monitoraggio Ambientale di nuova emissione ricomprende il Piano di Monitoraggio dell'impatto sulla qualità dell'aria, ed è stato aggiornato in recepimento delle indicazioni pervenute da ARPA FVG.	NUOVO ELABORATO	1GNR_P_R_D-AMB_1GE_107_18_01_nuovo Nuovo piano di Monitoraggio ambientale - opere di fascicolo A cap 2.3	
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio valutazioni ambientali	MASE-2023-0186816-04	4. In aderenza a quanto prescritto dal DM 173/2015, sez. A, prescrizione 7, il proponente presenti il Piano di Utilizzo Terre e rocce da scavo inerente il progetto in questione, rendendolo coerente con i vari documenti già presentati (SIA, Relazione sulla gestione dei materiali e sulle interferenze, Relazione Generale, ecc.) e tenendo in considerazione i differenti stati di avanzamento delle procedure già attivate nei territori di pertinenza delle opere di progetto;	In questa fase il progetto è stato arricchito del documento "Piano preliminare di utilizzo in sito delle T&R escluse dalla disciplina sui rifiuti" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_2AT_004_02_00_nuovo, coerente con il nuovo Studio di impatto Ambientale - opere di fascicolo A - cod. 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_110_04_00_nuovo - , con l'aggiornamento dell'elaborato "Relazione sulla gestione dei materiali e sulle interferenze" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_2AT_002_02_01_revisione e con la "Relazione generale del progetto operativo di MISP – parte pubblica, codice elaborato 9MISP P R A-GEN 2AT 001 01 01". Si riporta inoltre che è stata anche redatta la relazione "Interferenze con i procedimenti di bonifica" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_2AT_003_02_00_nuovo - alla quale hanno fatto seguito le tre istanze presso il MASE ex art. 242ter e ex decreto direttoriale DG RIA 18.08.2021, n.137 e che nell'elaborato 9MISP_P_R_D-AMB_2AT_003_18_01_revisione ed è stato incluso un capitolo con i riferimenti al DD 193 del 30/10/2023 di approvazione del progetto generale di MISP (curato da Logistica Giuliana).	NUOVO ELABORATO E INTEGRAZIONE ELABORATO	1GNR_P_R_D-AMB_2AT_004_02_00- nuovo Piano preliminare di utilizzo in sito delle T&R escluse dalla disciplina sui rifiuti 1GNR_P_R_D-AMB_2AT_003_02_00_nuovo Interferenze con i procedimenti di bonifica	1GNR_P_R_D-AMB_2AT_002_02_01_revisione Relazione sulla gestione dei materiali e sulle interferenze
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio valutazioni ambientali	MASE-2023-0186816-05	5. Coordinare il Piano di monitoraggio ambientale del progetto con il Piano di monitoraggio ambientale del progetto di MISP – parte pubblica, sulla base di quanto riportato nella conclusione positiva della Conferenza di Servizi per l'approvazione del "Progetto di messa in sicurezza permanente dell'Area ex "a caldo" della Ferriera di Servola" da parte di Logistica Giuliana S.r.l.;	Il Piano di Monitoraggio Ambientale di nuova emissione è stato coordinato con il Piano di monitoraggio ambientale del progetto di MISP – parte pubblica e aggiornato e reso coerente con tutti i pareri pervenuti da ogni amministrazione (RFVG, ARPAFVG, CSLPP, Commissione VIA) e in seno a ogni procedimento (MISP generale di LG e presente PFTE)	NUOVO ELABORATO	1GNR_P_R_D-AMB_1GE_107_18_01_nuovo Nuovo piano di Monitoraggio ambientale - opere di fascicolo A cap 2.3	
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio valutazioni ambientali	MASE-2023-0186816-06	6. Valutare l'opportunità di prevedere, da subito, che a ricolonizzazione naturale avvenuta ed assestata dei ripristini ambientali, siano poste in essere tutte le azioni di contrasto all'insediamento delle specie alloctone invasive incluse nella lista nera regionale (Allegato A alla D.G.R. 06.06.2022) in ogni fase del loro sviluppo;	E' stato integrato il piano di manutenzione delle opere a verde - cod. 1GNR_P_R_U-ECO_1GE_003_16_02_revisione - con specifiche indicazioni sul contrasto alle specie vegetali invasive. In particolare le azioni previste sono: •Posa in opera di pacciamatura tra gli esemplari messi a dimora, per ostacolare lo sviluppo di specie invasive - Monitoraggio nell'ambito del sistema di sorveglianza delle specie esotiche invasive e trasmissione al Ministero dell'Ambiente dei dati e delle informazioni raccolte ogni 12 mesi - Comunicazione al Ministero dell'Ambiente e all'ISPRA del rilevamento precoce della comparsa o della ricomparsa sul territorio di esemplari di specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale - Applicazione di misure di eradicazione rapida. - Applicazione di misure di gestione con il supporto dell'ISPRA, avvalendosi, nel caso, della collaborazione di altre amministrazioni - Adozione di appropriate misure di ripristino per favorire la ricostruzione di un ecosistema che è stato degradato, danneggiato o distrutto da esemplari di specie esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale	INTEGRAZIONE ELABORATO		1GNR_P_R_U-ECO_1GE_003_16_02_revisione Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti allegato 08_opere a verde

ENTE VIGILANTE	COD. INTEGRAZIONE	RICHIESTA INTEGRAZIONE/CHIARIMENTO	RISCONTRO DEL PROPONENTE	STRUMENTO PER IL SUPERAMENTO DELLA RICHIESTA	IDENTIFICATIVO NUOVO ELABORATO	ELABORATO INTEGRATO
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio valutazioni ambientali	MASE-2023-0186816-07	7. Valutare l'opportunità di privilegiare, per i ripristini ambientali, l'utilizzo di specie autoctone appartenenti alla flora regionale e di evitare l'utilizzo di specie estranee alla flora italiana, ad esempio Perovskia atriplicifolia;	Sono state escluse le specie alloctone verificando il dato anche con il supporto di pubblicazioni e piattaforme specializzate quali "Flora del Friuli Venezia Giulia. Repertorio critico e diacronico e atlante corologico", Aa.vv., Udine, Forum, 2023; portali "Acta plantarum", progetto open source finalizzato allo studio della Flora spontanea d'Italia.e "Dryades", piattaforma del Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Trieste. Di tale azione si è dato riscontro negli elaborati IGNR_P_R_A-GEN_2AT_001_02_01_revisione - progetto del paesaggio, Relazione descrittiva e IGNR_P_R_G-URB_1GE_001_04_02_revisione - Studio preliminare di inserimento urbanistico e paesaggistico	INTEGRAZIONE ELABORATO		IGNR_P_R_A-GEN_2AT_001_02_01_revisione Progetto del paesaggio- Relazione descrittiva; IGNR_P_R_G-URB_1GE_001_04_02_revisione - Studio preliminare di inserimento urbanistico e paesaggistico
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio valutazioni ambientali	MASE-2023-0186816-08	8. Fornire, sentito il gestore della rete ferroviaria, il grado di utilizzo attuale della rete ferroviaria nazionale in uscita dal porto e il grado di saturazione di progetto e/o mediante quali interventi si prevede di far fronte alle mutate necessità;	Al fine di riscontrare alla presente richiesta è stato predisposto un elaborato specifico "chiarimenti circa gli aspetti trasportistici" -IGNR_P_R_T-VIA_2AT_002_02_00_nuovo - che al capitolo 2 riporta la risposta circa il grado di utilizzo e di saturazione della rete ferroviaria.	NUOVO ELABORATO	IGNR_P_R_T-VIA_2AT_002_02_00_nuovo - CHIARIMENTI CIRCA GLI ASPETTI TRASPORTISTICI - cap. 2	
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio valutazioni ambientali	MASE-2023-0186816-09	9. Chiarire in quali tempistiche verrà realizzata l'elettrificazione della stazione e relativi binari di allaccio e, nel caso di transitorio tramite autotrazione, definirne i relativi impatti con particolare riferimento alla componente atmosferica ed acustica;	Al fine di riscontrare alla presente richiesta è stato predisposto un elaborato specifico "chiarimenti circa gli aspetti trasportistici" -IGNR_P_R_T-VIA_2AT_002_02_00_nuovo - il quale al capitolo 3 riporta che l'elettrificazione è parte integrante del progetto della nuova stazione e verrà sviluppata contestualmente alla stazione stessa in base al programma dei lavori.	NUOVO ELABORATO	IGNR_P_R_T-VIA_2AT_002_02_00_nuovo - CHIARIMENTI CIRCA GLI ASPETTI TRASPORTISTICI - cap. 3	
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio valutazioni ambientali	MASE-2023-0186816-10	10. Fornire l'Indice di saturazione attuale e di progetto, proiettata alle condizioni di esercizio, per la Grande Viabilità Triestina e per la rete ferroviaria;	Al fine di riscontrare alla presente richiesta è stato predisposto un elaborato specifico "chiarimenti circa gli aspetti trasportistici" -IGNR_P_R_T-VIA_2AT_002_02_00_nuovo - che al capitolo 4 riporta la risposta circa l'indice di saturazione attuale e di progetto per la GVT e la rete ferroviaria.	NUOVO ELABORATO	IGNR_P_R_T-VIA_2AT_002_02_00_nuovo - CHIARIMENTI CIRCA GLI ASPETTI TRASPORTISTICI - cap. 4	
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio valutazioni ambientali	MASE-2023-0186816-11	11. Fornire le schede tecniche delle barriere antirumore stradali adottate, verificando possibili scelte progettuali alternative, fornendo adeguate motivazioni legate alla scelta delle stesse e verificando eventuali capacità di abbattimento legate a differenti tipologie di barriere;	Le barriere antirumore sono illustrate a pag. 168 dello "studio di inserimento urbanistico e paesaggistico"- IGNR_P_R_G-URB_1GE_001_04_02_revisione5. Vista la loro collocazione, interna al parco urbano, particolare attenzione è stata posta agli aspetti sia di carattere percettivo sia ambientali. La barriera verde proposta soddisfa tutti i requisiti di protezione dal rumore così come individuati nell'elaborato "Valutazione previsionale di impatto acustico - opere di fascicolo A" - cod. IGNR_P_R_D-AMB_1GE_903_02_00_nuovo - e ha anche funzione ecologica, visiva e funzionale. L'inverdimento non solo fornisce un habitat prezioso per insetti e uccelli, ma riduce anche la temperatura dell'ambiente circostante, trattiene le polveri sottili e limita le emissioni di CO2. Dopo tre anni, la barriera è completamente invadita. La barriera acustica verde non necessita di manutenzione. Un secondo tipo di barriera, visibile a pag. 167, è stato valutato e scartato a favore della soluzione di cui sopra.	INTEGRAZIONE ELABORATO		studio di inserimento urbanistico e paesaggistico- IGNR_P_R_G-URB_1GE_001_04_02_revisione5 - capitolo 5, pagg. 167-168
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio valutazioni ambientali	MASE-2023-0186816-12	12. Valutare l'alternativa di implementare o sostituire parzialmente le barriere fonoassorbenti esistenti sulla GVT, in accordo con ANAS, o differenti azioni mitigative;	Il progetto è stato integrato con la previsione di sostituire parte delle barriere fonoassorbenti esistenti sulla GVT in corrispondenza del nuovo svincolo e del nuovo parco urbano ivi proposto. Visto il forte valore paesaggistico, le barriere previste in sostituzione sono visibili a pag. 169 nell'elaborato "studio di inserimento urbanistico e paesaggistico"- IGNR_P_R_G-URB_1GE_001_04_02_revisione5	INTEGRAZIONE ELABORATO		studio di inserimento urbanistico e paesaggistico- IGNR_P_R_G-URB_1GE_001_04_02_revisione5 - capitolo 5, pag. 169
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio valutazioni ambientali	MASE-2023-0186816-13	13. Al fine di verificare la compatibilità dell'intervento, aggiornare i dati di traffico utilizzati (2018) per la Grande Viabilità Triestina a valori più recenti tra quelli disponibili.	Come riportato nell'elaborato "chiarimenti circa gli aspetti trasportistici" - cod. IGNR_P_R_T-VIA_2AT_002_02_00_nuovo - i dati di traffico sono stati aggiornati al 2023 sia per quanto riguarda i rilievi delle due postazioni ANAS presenti nell'area di interesse, che si riferiscono all'intero anno solare, sia per le specifiche misurazioni che sono state condotte su tutte le rampe di interesse della GVT in una settimana significativa del mese di dicembre del medesimo 2023. La nuova edizione dello studio di traffico - cod. IGNR_P_R_T-VIA_2AT_001_02_02_revisione - riportati tali dati e sviluppa tutte le valutazioni di conseguenza.	NUOVO ELABORATO E INTEGRAZIONE ELABORATO	IGNR_P_R_T-VIA_2AT_002_02_00_nuovo - CHIARIMENTI CIRCA GLI ASPETTI TRASPORTISTICI - cap. 5	IGNR_P_R_T-VIA_2AT_001_02_02_revisione - STUDIO DEL TRAFFICO STADALE - cap. 4.1

ENTE VIGILANTE	COD. INTEGRAZIONE	RICHIESTA INTEGRAZIONE/CHIARIMENTO	RISCONTRO DEL PROPONENTE	STRUMENTO PER IL SUPERAMENTO DELLA RICHIESTA	IDENTIFICATIVO NUOVO ELABORATO	ELABORATO INTEGRATO
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-01	Al fine di emettere il parere di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue: CARATTERISTICHE E SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO 1.1 Lo Studio di Impatto Ambientale presentato è comprensivo delle opere di Fascicolo A e Fascicolo B, pur essendo l'istruttoria relativa solo alle opere di Fascicolo A. Ciò non permette una esaustiva stima degli effetti del progetto oggetto della valutazione ambientale. Si richiede, quindi, di: 1.1.a presentare un nuovo SIA che comprenda solo le opere di Fascicolo A.	Si è provveduto all'elaborazione di un nuovo SIA riferito alle sole opere di Fascicolo A, bastato sulle valutazioni di impatto acustico, qualità dell'aria e del livello vibratorio rimesse sulla scorta dello stesso principio.	NUOVO ELABORATO	IGNR_P_R_D-AMB_1GE_110_04_00_nuovo Studio di impatto Ambientale - opere di fascicolo A IGNR_P_R_D-AMB_1GE_112_04_00_nuovo Studio di impatto Ambientale - opere di fascicolo A - allegati grafici IGNR_P_R_D-AMB_1GE_111_04_00_nuovo Sintesi non tecnica - opere di fascicolo A	
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-01	1.2 Il Proponente ha presentato la Relazione di Sostenibilità e l'addendum alla Relazione di Sostenibilità, in cui viene riportata la valutazione DNSH. Si richiede di: 1.2.a verificare se la valutazione ex-ante di conformità degli interventi al principio di non arrecare danno significativo (DNSH) è conforme ai principi e alle modalità previsti dalla Guida Operativa allegata alla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 ottobre 2022, n. 33 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)". Nel caso si riscontrino difformità, presentare una relazione ex novo.	Premesso che la Circolare RGS n.33 del 13/10/2022 afferma "Si segnala che le revisioni apportate alle opzioni di verifica ex-ante ed ex-post e alle check list sono migliorative ma non inficiano scelte eventualmente effettuate sulla base delle precedenti versioni" e che la medesima segnalazione è ripresa nella Guida Operativa DNSH 2022 allegata alla Circolare; premesso che alcuni criteri rilevanti per il Progetto trovano un aggiornamento nel testo della nuova versione della Guida Operativa 2022 (non essendo variato il citato riferimento cogente all'atto della pubblicazione delle due versioni), in chiave di maggior chiarezza operativa, corrispondenza al Regolamento Delegato e riferimento ai CAM Edilizia nel frattempo aggiornati; premesso altresì che il riferimento cogente per entrambe le versioni della Guida è dato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 del 4/6/2021, che fissa i criteri per il "do no significant harm", e che questo è stato recentemente aggiornato dal Regolamento (UE) 2023/2485 e affiancato dal Regolamento (UE) 2023/2486 entrati in vigore dal 01/01/2024 e recanti novità cogenti di rilievo per il Fascicolo A (come pure per il Fascicolo B); avendo proposto alla Commissione VIA del MASE in data 19/01/2024 di sviluppare una verifica di conformità ai criteri DNSH aggiornati così come presenti nel quadro regolatorio cogente Europeo, ed avendone ricevuto riscontro positivo si è prodotto uno specifico elaborato (secondo addendum alla RDS) che affianchi ed integri la Relazione di Sostenibilità aggiungendo la valutazione DNSH anche in riferimento alla più recente versione dei criteri DNSH cogenti. Sono state in ogni caso anche considerate, pur riferite a criteri Europei in alcuni casi modificati, anche le evidenze ex ante individuate nella alla Operativa DNSH 2022, Nel quadro della necessaria visione di insieme ai fini delle molteplici analisi e valutazioni presentate nella Relazione, l'elaborato integrativo proposto si basa, come anticipato alla Commissione, sulle calcolazioni e sulle altre valutazioni (non DNSH) già svolte e presenti nella RDS. Si è tenuto conto della variazione della configurazione del collegamento alla GVT (da 4 a 2 rampe). In virtù della entrata in vigore del Regolamento (UE) 20203/2486 si è prodotta la valutazione DNSH della MISP in Fascicolo A, ancorché indipendente e a posteriori, necessariamente, rispetto al percorso progettuale ed autorizzativo della stessa.	NUOVO ELABORATO	IGNR_P_R_D-AMB_1GE_006_05_00_nuovo Addendum alla Relazione di Sostenibilità: integrazioni procedura VIA	
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-01	1.3 In relazione al rischio climatico si richiede la relativa valutazione di impatto inclusiva della verifica di resilienza climatica dell'opera alla luce degli orientamenti tecnici (2021/C 373/01) della Commissione UE.	Nonostante la Commission Notice 2021/C 373/01 recante gli Orientamenti Tecnici per la resa a prova di clima delle infrastrutture fosse citata solo in riferimento alle infrastrutture ferroviarie nella Guida Operativa DNSH 2021, con il riferimento della Tassonomia UE (Regolamento (UE) 2020/852 e Regolamento Delegato (UE) 2021/2139) si è adottata la metodologia introdotta dalla CN 2021/C 373/01 per l'intero Progetto, l'analisi di resilienza climatica è stata quindi svolta secondo gli Orientamenti Tecnici. Gli Orientamenti sono citati già nel capitolo dedicato al DNSH (per l'adattamento climatico), il CAP13 della Relazione di Sostenibilità (in particolare §13.3 Resilienza ai cambiamenti climatici, §13.1 Introduzione, §13.2 Riferimenti tecnici, §13.3.2 Metodologia applicata) illustra come siano adottati gli Orientamenti stessi. L'Allegato XXIV: Modello per l'analisi della resilienza climatica riprende poi espressamente i contenuti degli Orientamenti e gli allegati XXV, XXVI e XXVII consegnano l'esito dell'applicazione degli Orientamenti (sviluppata coi Progettisti di riferimento) a infrastruttura ferroviaria, stradale e a mare. Nell'elaborato di cui al punto precedente si è presentato un quadro sinottico che riassume gli ambiti della adozione metodologica dei citati Orientamenti Tecnici, degli strumenti adottati e delle valutazioni con questi condotte coerentemente con la Commission Notice 2021/C 373/01.	NUOVO ELABORATO	IGNR_P_R_D-AMB_1GE_006_05_00_nuovo Addendum alla Relazione di Sostenibilità: integrazioni procedura VIA	
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-01	1.4 l'analisi degli impatti cumulativi durante la fase di costruzione, si richiede di: 1.4.a verificare, tramite la consultazione del sito nazionale e di quello regionale delle operesottoposte a VIA, l'eventuale contemporaneità delle lavorazioni con altri progetti e stimarne iconseguenti impatti ambientali e le relative misure di mitigazione.	Lo SIA - cod. IGNR_P_R_D-AMB_1GE_110_04_00_nuovo - è stato integrato con una sezione (cap. 7.16) dedicata agli impatti cumulativi dovuti ad altri progetti che insistono nel medesimo ambito.	NUOVO ELABORATO	IGNR_P_R_D-AMB_1GE_110_04_00_nuovo Studio di impatto Ambientale - opere di fascicolo A Cap. 7.16	

ENTE VIGILANTE	COD. INTEGRAZIONE	RICHIESTA INTEGRAZIONE/CHIARIMENTO	RISCONTRO DEL PROPONENTE	STRUMENTO PER IL SUPERAMENTO DELLA RICHIESTA	IDENTIFICATIVO NUOVO ELABORATO	ELABORATO INTEGRATO
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-02	FASE DI CANTIERE 2.1 Per tale fase, si richiede di: 2.1.a presentare uno studio in cui siano indicati i mezzi complessivamente impiegati in fase di cantiere, i percorsi utilizzati, la pianificazione degli orari in cui i mezzi di cantiere si sposteranno lungo la viabilità, gli effetti indotti sul traffico in corrispondenza della viabilità utilizzata per l'eventuale approvvigionamento dei materiali, gestione delle terre da scavo e conferimento dei rifiuti agli impianti di destinazione. Lo studio dovrà inoltre indicare le misure di mitigazione previste per limitare gli impatti ambientali che dovessero emergere dagli approfondimenti effettuati.	Il documento relativo alle Prime indicazioni per la stesura del piano di sicurezza e coordinamento - cod. 1GNR_P_R_S-SIC_1GE_001_14_02_revisone - è stato oggetto di revisione in riferimento alle prescrizioni VIA. In particolare, è stata considerata l'operatività dei diversi mezzi d'opera (trivelle, perforatrici, camion, autogrù, ecc.) che opereranno all'interno delle aree consegnate e l'accesso in cantiere di mezzi per le forniture ed i servizi di cantiere durante le varie fasi di lavoro programmate. L'impatto sulle viabilità circostanti è stato oggetto di specifica analisi sulla base dei dati stimati dei mezzi in transito riferibili al cantiere stesso, a quelli adiacenti in area portuale e al traffico in essere. Gli scenari di cantiere sono stati individuati nella revisione dello studio del traffico stradale - cod. 1GNR_P_R_T-VIA_2AT_001_02_02_revisone. Al fine di distribuire l'impatto del traffico sull'ambito urbano e sulla GVT è stata prevista l'individuazione di diversi varchi di accesso ed uscita dal cantiere e il loro utilizzo nelle diverse fasi del cantiere. In riferimento a tutti i contesti in cui vi è movimento di materie con chiara tabulazione dei volumi e delle superfici coinvolte si faccia riferimento all'elaborato "Relazione sulla gestione dei materiali e sulle interferenze" - cod. 1GNR_P_R_D-AMB_2AT_002_02_01_revisone.	INTEGRAZIONE ELABORATO		1GNR_P_R_S-SIC_1GE_001_14_02_revisone - Prime indicazioni per la stesura del piano di sicurezza e coordinamento 1GNR_P_R_T-VIA_2AT_001_02_02_revisone - studio del traffico stradale 1GNR_P_R_D-AMB_2AT_002_02_01_revisone - Relazione sulla gestione dei materiali e sulle interferenze
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-03	PAESAGGIO 3.1 Si richiede di: 3.1.a. presentare un elaborato contenente le schede, supportate da foto e dall'individuazione della posizione, degli edifici che si prevede di demolire con la descrizione degli stessi (attuale utilizzo, anno di edificazione, stato di conservazione, motivazione della demolizione, etc);	La relazione generale relativa agli edifici - cod. 5EDF_P_R_A-GEN_1GE_002_01_02_revisone - contiene in allegato le schede degli edifici attualmente oggetto di procedimento di verifica dell'interesse culturale a seguito della permuta legata all'accordo di programma. Di questi ve ne sono 3 oggetto di demolizione, individuati nelle due palazzine ex case degli operai e nella palazzina attualmente adibita ad uffici di Arvedi. La planimetria 5EDF_P_G_E-ARC_4FA_001_07_01_revisone individua in giallogli edifici oggetto di demolizione.	INTEGRAZIONE ELABORATO		5EDF_P_R_A-GEN_1GE_002_01_02_revisone Relazione generale, edifici pubblici nel contesto della ex area a caldo 5EDF_P_G_E-ARC_4FA_001_07_01_revisone Architettura: planimetria edifici
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-03	3.1.b. approfondire lo studio paesaggistico, fornendo maggiori dettagli sugli interventi previsti, in quanto si ritiene che quanto riportato nello studio preliminare di inserimento urbanistico e paesaggio, nella relazione descrittiva del progetto di paesaggio e nella cartografia allegata non descriva in maniera esaustiva ed organica le opere paesaggistiche proposte. Si ritiene, inoltre, che debba essere chiaramente indicato chi si farà carico della gestione e manutenzione delle suddette opere una volta realizzate.	Al fine di ottemperare alla richiesta, il progetto del paesaggio è stato ampiamente revisionato arrivando a diventare un parco urbano. Sono stati integrati lo Studio Paesaggistico, la Relazione descrittiva ed elaborati grafici con nuova documentazione relativa all'approfondimento dei rapporti tra i poli di archeologia industriale mantenuti e valorizzati, comprensivo di note storiche, schemi di accessibilità e flussi, valutazione delle visuali da valorizzare.	NUOVO ELABORATO E INTEGRAZIONE ELABORATO	1GNR_P_G_A-GEN_2AT_005_07_00_nuovo Stato di fatto 1GNR_P_G_A-GEN_2AT_006_07_00_nuovo Confronto stato di fatto/stato di progetto	1GNR_P_G_A-GEN_2AT_001_07_01_revisone Progetto del Paesaggio - Ambiti di intervento paesaggistico 1GNR_P_G_A-GEN_2AT_002_07_01_revisone Progetto del Paesaggio - Masterplan interventi 1GNR_P_R_A-GEN_2AT_001_02_01_revisone Progetto del Paesaggio - relazione descrittiva 1GNR_P_R_G-URB_1GE_001_04_02_revisone Studio preliminare di inserimento urbanistico e paesaggistico
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-04	RUMORE 4.1 L'analisi predisposta dal Proponente, nell'elaborato: 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_901_02_00, manca degli allegati che consentano di poterne valutare gli impatti. Si richiede, quindi: 4.1.a l'invio dei suddetti allegati.	Si rappresenta che l'elaborato "Valutazione previsionale di impatto acustico" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_903_02_00 - è stato sostituito con l'elaborato di nuova emissione "Valutazione previsionale di impatto acustico - opere di fascicolo A" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_903_02_00_nuovo. Questo elaborato, emesso sul solo fascicolo A come da richiesta della Commissione, presenta gli allegati mancanti in fase di prima trasmissione.	NUOVO ELABORATO	1GNR_P_R_D-AMB_1GE_903_02_00_nuovo - Valutazione previsionale di impatto acustico - opere di fascicolo A	
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-04	4.2 Inoltre, si fa presente che: 4.2.a la caratterizzazione acustica ante-operam dovrà essere effettuata attraverso idonea modellizzazione acustica sulla base dei dati rilevati per i quali se ne richiede uno specifico elaborato che ne riporti, altresì, le storie temporali misurate.	L'argomento viene trattato all'interno del cap. 3 della relazione "Valutazione previsionale di impatto acustico - opere di fascicolo A" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_903_02_00_nuovo.	NUOVO ELABORATO	1GNR_P_R_D-AMB_1GE_903_02_00_nuovo - Valutazione previsionale di impatto acustico - opere di fascicolo A	
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-04	4.3 Il Proponente dovrà predisporre, inoltre, la seguente documentazione: 4.3.a una planimetria in scala adeguata che riporti gli esiti delle misure effettuate (in entrambi i periodi temporali di riferimento) e le mappe di rumore ante-operam (periodo diurno/periodo notturno) ricavate dalla modellazione acustica;	Nell'elaborato "Valutazione previsionale di impatto acustico - opere di fascicolo A" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_903_02_00_nuovo - sono presenti le mappe isofoniche (allegato 2) e le schede dei rilievi fonometrici (allegato 3).	NUOVO ELABORATO	1GNR_P_R_D-AMB_1GE_903_02_00_nuovo - Valutazione previsionale di impatto acustico - opere di fascicolo A	
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-04	4.3.b una tabella in cui per ciascun ricettore individuato vengano riportati: la destinazione d'uso, i valori limite (eventualmente indicando le sorgenti in concorsualità), i livelli sonori post-operam (diurno e notturno) e il confronto con i valori limite.	Nell'elaborato "Valutazione previsionale di impatto acustico - opere di fascicolo A" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_903_02_00_nuovo - sono presenti le schede dei ricettori (allegato 2) e la tabella di livelli acustici e limiti (allegato 2).	NUOVO ELABORATO	1GNR_P_R_D-AMB_1GE_903_02_00_nuovo - Valutazione previsionale di impatto acustico - opere di fascicolo A	

ENTE VIGILANTE	COD. INTEGRAZIONE	RICHIESTA INTEGRAZIONE/CHIARIMENTO	RISCONTRO DEL PROPONENTE	STRUMENTO PER IL SUPERAMENTO DELLA RICHIESTA	IDENTIFICATIVO NUOVO ELABORATO	ELABORATO INTEGRATO
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-04	<p>4.4 Sono previste mitigazioni per il rumore (barriere antirumore) in riferimento alla fase di esercizio ma non sono esplicitate dimensioni, posizionamento e tipologici. Si richiede di:</p> <p>4.4.a presentare elaborati di progetto che consentano di valutare la localizzazione delle stesse in riferimento ai ricettori (su cartografia adeguata), nonché elaborati di progetto di sezioni specifiche che includano il contesto laterale e viste in corrispondenza di tali barriere, al fine di valutare anche l'impatto visivo di tali interventi soprattutto in prossimità delle aree densamente urbanizzate.</p>	<p>Nell'elaborato "Valutazione previsionale di impatto acustico - opere di fascicolo A" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_903_02_00_nuovo - sono presenti le informazioni richieste circa le barriere acustiche.</p> <p>Inoltre le barriere antirumore sono illustrate a pag. 168 dello "studio di inserimento urbanistico e paesaggistico"- 1GNR_P_R_G-URB_1GE_001_04_02_revisione5. Vista la loro collocazione, interna al parco urbano, particolare attenzione è stata posta agli aspetti sia di carattere percettivo sia ambientali. La barriera verde proposta soddisfa tutti i requisiti di protezione dal rumore così come individuati nell'elaborato "Valutazione previsionale di impatto acustico - opere di fascicolo A" - cod. 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_903_02_00_nuovo - e ha anche funzione ecologica, visiva e funzionale. L'inverdimento non solo fornisce un habitat prezioso per insetti e uccelli, ma riduce anche la temperatura dell'ambiente circostante, trattiene le polveri sottili e limita le emissioni di CO2. Dopo tre anni, la barriera è completamente invadita. La barriera acustica verde non necessita di manutenzione. Un secondo tipo di barriera, visibile a pag. 167, è stato valutato e scartato a favore della soluzione di cui sopra</p>	NUOVO ELABORATO E INTEGRAZIONE ELABORATO	1GNR_P_R_D-AMB_1GE_903_02_00_nuovo - Valutazione previsionale di impatto acustico - opere di fascicolo A	studio di inserimento urbanistico e paesaggistico- 1GNR_P_R_G-URB_1GE_001_04_02_revisione5 - capitolo 5, pagg. 167-168
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-04	<p>4.5 Occorre completare l'analisi dello stato di progetto (post operam – ante mitigazione). Il Proponente, quindi, dovrà:</p> <p>4.5.a predisporre, su cartografia in scala adeguata, le mappe di rumore relative agli scenari post operam (ante mitigazione e post mitigazione in corrispondenza delle barriere antirumore previste), nei due periodi di riferimento temporali (diurno/notturno).</p>	<p>Le mappe del rumore in corrispondenza delle opere di barrieramento sono presenti al cap. 7.3 dell'elaborato "Valutazione previsionale di impatto acustico - opere di fascicolo A" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_903_02_00_nuovo.</p>	NUOVO ELABORATO	1GNR_P_R_D-AMB_1GE_903_02_00_nuovo - Valutazione previsionale di impatto acustico - opere di fascicolo A	
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-05	<p>VIBRAZIONI</p> <p>5.1 Per caratterizzare lo scenario di base (ante operam) il Proponente dovrà:</p> <p>5.1.a eseguire una campagna di rilievi vibrometrici secondo le modalità indicate dalla norma UNI 9614:2017</p>	<p>Nell'elaborato "Valutazione previsionale del livello vibratorio - opere di fascicolo A" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_962_02_00_nuovo - è stata effettuata la stima dei livelli vibratorii attuali (rif. cap 5.3 della relazione) mentre all'interno del PMA sono stati previsti monitoraggi anti operam come richiesto.</p>	NUOVO ELABORATO	1GNR_P_R_D-AMB_1GE_962_02_00_nuovo VALUTAZIONE PREVISIONALE DEL LIVELLO VIBRATORIO – OPERE DI FASCICOLO A 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_107_18_01_nuovo piano di Monitoraggio ambientale - opere di fascicolo A	
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-05	<p>5.1.b censire ed indicare tutti i ricettori presenti nell'area di influenza anche caratterizzati da differente geomorfologia, identificati con un codice univoco, indicando per ciascuno la destinazione d'uso e i limiti di riferimento;</p>	<p>Nell'elaborato "Valutazione previsionale del livello vibratorio - opere di fascicolo A" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_962_02_00_nuovo - sono stati censiti i ricettori ritenuti utili al fine della valutazione (rif. cap 5.2 della relazione, tabella 12).</p>	NUOVO ELABORATO	1GNR_P_R_D-AMB_1GE_962-02-00_nuovo VALUTAZIONE PREVISIONALE DEL LIVELLO VIBRATORIO – OPERE DI FASCICOLO A	
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-05	<p>5.1.c valutare e riportare i livelli vibrazionali sui ricettori censiti nelle condizioni operative attuali, attraverso stime e/o misure, da effettuarsi presso i ricettori i più esposti all'intervento di progetto. L'analisi dello scenario di base dovrà essere condotta secondo quanto indicato nella norma UNI 9614:2017.</p>	<p>Nell'elaborato "Valutazione previsionale del livello vibratorio - opere di fascicolo A" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_962_02_00_nuovo - è stata riportata la stima dei livelli vibratorii attuali (rif. cap 5.3 della relazione, tabella 13).</p>	NUOVO ELABORATO	1GNR_P_R_D-AMB_1GE_962-02-00_nuovo VALUTAZIONE PREVISIONALE DEL LIVELLO VIBRATORIO – OPERE DI FASCICOLO A	
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-05	<p>5.2 Il Proponente dovrà inoltre:</p> <p>5.2.a aggiornare lo studio di compatibilità dell'opera in relazione alle vibrazioni, stimando sui ricettori presenti nell'area di influenza i livelli vibrazionali nelle condizioni operative di progetto (post operam), secondo la norma UNI 9614:2017;</p>	<p>Nell'elaborato "Valutazione previsionale del livello vibratorio - opere di fascicolo A" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_962_02_00_nuovo - è stata riportata la stima dei livelli vibratorii attuali (rif. cap 5.7 della relazione).</p>	NUOVO ELABORATO	1GNR_P_R_D-AMB_1GE_962-02-00_nuovo VALUTAZIONE PREVISIONALE DEL LIVELLO VIBRATORIO – OPERE DI FASCICOLO A	
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-05	<p>5.2.b stimare i livelli vibrazionali prodotti dalle attività di cantiere (cantieri operativi, fronte avanzamento lavori), nelle fasi più critiche per tipologia di lavorazioni, considerando tutte le sorgenti/macchinari/impianti previsti nel cantiere. I livelli vibrazionali prodotti dalle attività di realizzazione dell'opera di progetto dovranno essere stimati sui ricettori più prossimi alle aree di cantiere, secondo i parametri previsti dalla norma UNI 9614:2017, evidenziando potenziali situazioni di criticità;</p>	<p>L'elaborato "Valutazione previsionale del livello vibratorio - opere di fascicolo A" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_962_02_00_nuovo - riporta la valutazione tramite misura alle sorgenti ed a ricettori (rif. cap 5.4, 5.5, 5.6 della relazione)</p>	NUOVO ELABORATO	1GNR_P_R_D-AMB_1GE_962-02-00_nuovo VALUTAZIONE PREVISIONALE DEL LIVELLO VIBRATORIO – OPERE DI FASCICOLO A	
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-05	<p>5.2.c restituire le analisi (post-operam e fase di cantiere) in forma tabellare, riportando per i ricettori individuati la destinazione d'uso, i limiti di riferimento, i livelli vibrazionali stimati e il confronto con i limiti di riferimento.</p>	<p>Per verificare l'ottemperanza alle richieste, si veda l'elaborato "Valutazione previsionale del livello vibratorio - opere di fascicolo A" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_962_02_00_nuovo - al cap. 5.7 e alla tabella 13 per il post operam e ai cap. 5.4, 5.5, 5.6 e tabelle 14 e 18 della relazione</p>	NUOVO ELABORATO	1GNR_P_R_D-AMB_1GE_962-02-00_nuovo VALUTAZIONE PREVISIONALE DEL LIVELLO VIBRATORIO – OPERE DI FASCICOLO A	
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-05	<p>5.3 Nel caso in cui le valutazioni degli impatti vibrazionali effettuate ai sensi della norma UNI 9614:2017 evidenziassero situazioni di potenziale criticità, si chiede al Proponente di:</p> <p>5.3.a individuare gli opportuni interventi di mitigazione. Gli interventi dovranno essere descritti dal punto di vista dimensionale e delle caratteristiche di smorzamento del fenomeno vibratorio e dovranno essere localizzati su cartografia per entrambi le fasi.</p>	<p>Come riportato nelle conclusioni dell'elaborato Valutazione previsionale del livello vibratorio - opere di fascicolo A - codice 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_962_02_00_nuovo- dal momento che non si ravvisano situazioni di potenziale criticità non sono previste specifiche opere di mitigazione.</p>	NUOVO ELABORATO	1GNR_P_R_D-AMB_1GE_962-02-00_nuovo VALUTAZIONE PREVISIONALE DEL LIVELLO VIBRATORIO – OPERE DI FASCICOLO A	

ENTE VIGILANTE	COD. INTEGRAZIONE	RICHIESTA INTEGRAZIONE/CHIARIMENTO	RISCONTRO DEL PROPONENTE	STRUMENTO PER IL SUPERAMENTO DELLA RICHIESTA	IDENTIFICATIVO NUOVO ELABORATO	ELABORATO INTEGRATO
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-06	GEOLOGIA ED IDROGEOLOGIA 6.1 Relativamente agli aspetti geologici ed idrogeologici, il Proponente dovrà: 6.1.a Fornire la verifica di stabilità della collina di Servola che sarà oggetto di un parziale sbancamento. Tale studio dovrà dare evidenza che gli scavi da eseguire non determinino decompressioni nel versante.	Si è dato riscontro alla presente richiesta eseguendo a gennaio 2024: - rilievi del versante della collina con restituzione di una nuova sezione geologica - misure freaticometriche nei piezometri posti sulla collina di Servola (SG011, SG12 e SG13) per verificare l'altezza della falda a tergo del previsto diaframma - nuove valutazioni modellistiche idrogeologiche per correlare isopieze e piogge, oltre ad approfondimenti in base alle misure lungo il barriera a mare in corso d'opera - misure vibrazionali durante la trivellazione di pali compenetrati in flysch (sia la tecnologia, sia la consistenza degli strati litoidi attraversati essendo la medesima del rfonte della collina di Servola) - acquisizione dei log di trivellazione da cui desumere la capacità operativa di realizzare la trivellazione in flysch Il tutto è confluito nella relazione "RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI CIRCA GLI ASPETTI GEOLOGICI ED IDROGEOLOGICI", codice 1GNR_P_R_C-GEO_2AT_002_02_00 nuovo: in tale relazione al cap. 2 è stata inserita, come richiesto, la verifica della stabilità della collina.	NUOVO ELABORATO	"RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI CIRCA GLI ASPETTI GEOLOGICI ED IDROGEOLOGICI", codice 1GNR_P_R_C-GEO_2AT_002_02_00	
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-06	6.1.b I modelli idrogeologici presentati, così come affermato dai progettisti, presentano margini di incertezza. Per tale motivo, il Proponente dovrà predisporre un monitoraggio delle falde al fine di definire con maggiore precisione il reale assetto idrogeologico e verificare gli effetti delle opere a farsi sulla circolazione idrica sotterranea;	Si è dato riscontro alla presente richiesta eseguendo a gennaio 2024: - rilievi del versante della collina con restituzione di una nuova sezione geologica - misure freaticometriche nei piezometri posti sulla collina di Servola (SG011, SG12 e SG13) per verificare l'altezza della falda a tergo del previsto diaframma - nuove valutazioni modellistiche idrogeologiche per correlare isopieze e piogge, oltre ad approfondimenti in base alle misure lungo il barriera a mare in corso d'opera - misure vibrazionali durante la trivellazione di pali compenetrati in flysch (sia la tecnologia, sia la consistenza degli strati litoidi attraversati essendo la medesima del rfonte della collina di Servola) - acquisizione dei log di trivellazione da cui desumere la capacità operativa di realizzare la trivellazione in flysch Il tutto è confluito nella relazione "RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI CIRCA GLI ASPETTI GEOLOGICI ED IDROGEOLOGICI", codice 1GNR_P_R_C-GEO_2AT_002_02_00 nuovo: in tale relazione, al cap.3, viene trattata l'osservazione relativa al monitoraggio della falda acquifera.	NUOVO ELABORATO	"RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI CIRCA GLI ASPETTI GEOLOGICI ED IDROGEOLOGICI", codice 1GNR_P_R_C-GEO_2AT_002_02_00	
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-07	GESTIONE MATERIE 7.1 La gestione dei materiali è trattata nel documento "Relazione sulla gestione dei materiali e sulle interferenze" (1GNR_P_R_D-AMB_2AT_002_02_00) e richiamata nella "Relazione di sostenibilità" (1GNR_P_R_D-AMB_1GE_004_05_00). Si richiede al Proponente di: 7.1.a produrre una relazione che descriva i flussi (in termini volumetrici e di caratteristiche) dei materiali destinati all'impiego nelle Opere di Fascicolo A, indicando in particolare i materiali EOW (come quelli provenienti da demolizioni e dalla rimozione del cumulo in area "ex Nasone" e "cumulo Arginello"), le modalità di verifica delle loro caratteristiche e la loro allocazione nelle diverse sezioni di progetto, quali MISP, nuova viabilità e stazione ferroviaria. Per le volumetrie destinate alle diverse sezioni di progetto si chiede di indicare le superfici e gli spessori di impiego in relazione alla funzionalità delle opere.	Al fine di riscontare alla presente richiesta, è stata aggiornata la Relazione sulla gestione dei materiali e sulle interferenze" (1GNR_P_R_D-AMB_2AT_002_02_01). Nello specifico sono stati inseriti al cap. 4 la descrizione e quantificazione dei flussi di materiale, i criteri di riutilizzo interno e le modalità gestionali degli stessi. Inoltre in questa fase il progetto è stato arricchito del documento "Piano preliminare di utilizzo in sito delle T&R escluse dalla disciplina sui rifiuti" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_2AT_004_02_00 nuovo - nonché della relazione "Interferenze con i procedimenti di bonifica" - codice 1GNR_P_R_D-AMB_2AT_003_02_00 nuovo.	INTEGRAZIONE ELABORATO		1GNR_P_R_D-AMB_2AT_002_02_01 Relazione sulla gestione dei materiali e sulle interferenze
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-07	7.1.b trasmettere l'autorizzazione dell'impianto di recupero dei materiali provenienti dalla rimozione del cumulo in area "ex Nasone";	L'autorizzazione è stata inserita come allegato 1 a pag.35 dell'elaborato 1GNR_P_R_D-AMB_2AT_002_02_01 Relazione sulla gestione dei materiali e sulle interferenze	INTEGRAZIONE ELABORATO		1GNR_P_R_D-AMB_2AT_002_02_01 Relazione sulla gestione dei materiali e sulle interferenze - cfr. allegato 1
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-07	7.1.c trasmettere l'autorizzazione degli interventi di MISP inclusi nell'istanza di VIA.	L'autorizzazione è stata inserita come allegato 2 a pag.55 dell'elaborato 1GNR_P_R_D-AMB_2AT_002_02_01 Relazione sulla gestione dei materiali e sulle interferenze - cfr. allegato 2	INTEGRAZIONE ELABORATO		1GNR_P_R_D-AMB_2AT_002_02_01 Relazione sulla gestione dei materiali e sulle interferenze - cfr. allegato 2

ENTE VIGILANTE	COD. INTEGRAZIONE	RICHIESTA INTEGRAZIONE/CHIARIMENTO	RISCONTRO DEL PROPONENTE	STRUMENTO PER IL SUPERAMENTO DELLA RICHIESTA	IDENTIFICATIVO NUOVO ELABORATO	ELABORATO INTEGRATO
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-08	TERRE E ROCCE DA SCAVO 8.1 In riferimento al possibile riutilizzo di terre e rocce da scavo nelle diverse porzioni di progetto delle Opere di Fascicolo A, si richiede al Proponente di: 8.1.a presentare un Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo secondo il DPR 120/2017 che indichi i volumi gestiti, gli accertamenti previsti, i siti di produzione, deposito e destinazione, gli eventuali trattamenti di normale pratica industriale previsti e le modalità di gestione dei riporti di origine antropica presenti.	E' stata redatta la relazione IGNR_P_R_D-AMB_2AT_004_02_00 "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina sui rifiuti"	NUOVO ELABORATO	IGNR_P_R_D-AMB_2AT_004_02_00 Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina sui rifiuti	
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-09	INTERVENTI INTERFERENTI CON IL SIN 9.1 Nella documentazione presentata il Proponente evidenzia la necessità di applicare l'art. 242 ter del D.Lgs. 152/2006 per alcune aree di progetto delle Opere di fascicolo A. Si richiede di: 9.1.a trasmettere le future determinazioni della competente Direzione del MASE.	Si segnala che l'elaborato "Interferenze con i procedimenti di bonifica" - cod. IGNR_P_R_D-AMB_2AT_003_02_00_nuovo - restituisce il quadro complessivo delle sovrapposizioni tra le opere di progetto e i diversi procedimenti di bonifica attivati nell'area di intervento. Al documento sono allegate le istanze dei procedimenti autorizzativi già avviate da AdSP MAO presso la competente Direzione Generale USSRI del MASE: - valutazione delle interferenze di cui all'art. 242-ter del D.lgs. 152/2006 per l'area "Scalo Legnami"; l'esito della valutazione della DG USSRI sarà reso nell'ambito della VIA; - valutazione delle interferenze di cui all'art. 242-ter del D.lgs. 152/2006 per l'area ex a caldo della Ferriera di Servola"; analogamente, l'esito della valutazione della DG USSRI sarà reso nell'ambito della VIA; - approvazione delle opere infrastrutturali di progetto ed interferenti con la MISP in area "Piattaforma Logistica", ai sensi del Decreto Direttoriale DG RIA n. 137/2021; trattasi di procedimento autonomo il cui esito sarà portato in seno alla Conferenza di servizi per l'approvazione del PFTE. Si segnala, in ultimo, che il Progetto di MISP dell'area ex "a caldo" della Ferriera di Servola, presentato dal concessionario Logistica Giuliana Srl e che AdSP MAO fa proprio per i lotti di competenza, ha formalmente ottenuto l'approvazione e l'autorizzazione giusto Decreto n. 39 del 30 gennaio 2024 del MASE e del MIMIT ai sensi dell'art. 252-bis del D.lgs. 152/06.	CHIARIMENTO		
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-10	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE 10.1 Relativamente al monitoraggio delle acque sotterranee, in particolare, si richiede al Proponente di: 10.1.a Prevedere il monitoraggio delle acque sotterranee relative alla falda acquifera esterna alle aree del SIN oggetto della MISP con capping e barrieramento idraulico. In particolare dovranno essere monitorate AO, CO e PO le acque sotterranee provenienti da monte idrogeologico (es. dalla Collina di Servola), che, così come riportato nella relazione idrogeologica rif. IGNR_P_R_C-GEO_2AT_001_02_00 parte 1 e 2: (...) Si ritiene che le acque provenienti da parte, forse anche significativa, di questi pozzi drenanti, provenendo direttamente dall'acquifero contenuto nel Flysch, potrebbero essere non inquinate (...);	Il Piano di Monitoraggio Ambientale - cod. IGNR_P_R_D-AMB_1GE_107_18_01_nuovo - è stato integrato con le misure delle acque sotterranee relative alla falda acquifera esterna alle aree del SIN oggetto della MISP, ed in particolare delle acque sotterranee provenienti da monte idrogeologico, su un numero congruo di piezometri presenti o da realizzare ex novo, sulla base di quanto proposto nel PMA della MISP.	NUOVO ELABORATO	IGNR_P_R_D-AMB_1GE_107_18_01_nuovo Nuovo piano di Monitoraggio ambientale - opere di fascicolo A Cap. 2.6	
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-10	10.1.b Il monitoraggio dovrà essere eseguito su un numero congruo di piezometri presenti o da realizzare ex novo e dovrà consentire la verifica della qualità delle acque di falda ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., durante la realizzazione e l'esercizio in particolare delle opere stradali e ferroviarie.	Il Piano di Monitoraggio Ambientale - cod. IGNR_P_R_D-AMB_1GE_107_18_01_nuovo - è stato integrato con le misure delle acque sotterranee relative alla falda acquifera esterna alle aree del SIN oggetto della MISP, ed in particolare delle acque sotterranee provenienti da monte idrogeologico, su un numero congruo di piezometri presenti o da realizzare ex novo, sulla base di quanto proposto nel PMA della MISP.	NUOVO ELABORATO	IGNR_P_R_D-AMB_1GE_107_18_01_nuovo Nuovo piano di Monitoraggio ambientale - opere di fascicolo A Cap. 2.6	

ENTE VIGILANTE	COD. INTEGRAZIONE	RICHIESTA INTEGRAZIONE/CHIARIMENTO	RISCONTRO DEL PROPONENTE	STRUMENTO PER IL SUPERAMENTO DELLA RICHIESTA	IDENTIFICATIVO NUOVO ELABORATO	ELABORATO INTEGRATO
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-11	IMPIANTI ELETTRICI 11.1 Al par. 6.3 del doc. 6ML8_P_R_Q-IEL_1GE_001_02_00 (Relazione Tecnica Descrittiva Impianti Elettrici) è riportata una breve descrizione degli impianti di illuminazione esterna, nella quale si parla genericamente di torri faro. In merito a tale punto si richiede: 11.1.a indicare il rispetto della L.R. 15/07 della Regione Friuli Venezia Giulia, per quanto riguarda il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nelle illuminazioni per esterni e la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici;	Nelle relazioni relative agli impianti elettrici è stato inserito come da richieste il requisito del rispetto della L.R. 15/07 della RA FVG.	INTEGRAZIONE ELABORATO		6ML8_P_R_Q-IEL_1GE_001_02_01_revisione Relazione tecnica descrittiva impianti elettrici 5EDF_P_R_Q-IEL_4FA_001_01_02_revisione Relazione tecnica descrittiva impianti elettrici - Edifici pubblici nel contesto della ex area "a caldo" 3STR_P_R_T-VIA_2AT_003_02_01_revisione Relazione tecnica degli impianti stradali
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-11	11.1.b indicare la temperatura di colore delle sorgenti luminose adottate, scegliendo preferibilmente quelle con temperatura di colore 3000 K;	Nelle relazioni relative agli impianti è stata inserita la temperatura di colore delle sorgenti luminose. Si sottolinea però che relativamente alle torri faro, per quanto riguarda la richiesta di avere apparecchi illuminanti con una temperatura di colore di 3000°K questa non si può soddisfare in quanto proiettori di quella potenza e con quei flussi luminosi in commercio hanno temperature di colore di 4000°K e 5700°K. Inoltre, per un ambiente di lavoro come è da considerarsi il molo, i 4000°K la soluzione ottimale. Non per ultimo apparecchi con una temperatura di 3000°K hanno un'efficienza luminosa minore rispetto alla stessa tipologia ma con temperatura di 4000°K.	INTEGRAZIONE ELABORATO		6ML8_P_R_Q-IEL_1GE_001_02_01_revisione Relazione tecnica descrittiva impianti elettrici 5EDF_P_R_Q-IEL_4FA_001_01_02_revisione Relazione tecnica descrittiva impianti elettrici - Edifici pubblici nel contesto della ex area "a caldo" 3STR_P_R_T-VIA_2AT_003_02_01_revisione Relazione tecnica degli impianti stradali
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-11	11.2 È prevista la realizzazione di tre impianti fotovoltaici sulle pensiline dei gate, sulla copertura dell'edificio uffici e sulla copertura dell'edificio workshop. I moduli fotovoltaici previsti sono da 375 W per una potenza complessiva di 549 kWp. A tale proposito si richiede di: 11.2.a verificare la possibilità di sostituire i moduli da 375 W con analoghi moduli fotovoltaici della potenza di almeno 500 W, in modo da aumentare la potenza fotovoltaica di 183 kWp, passando da una potenza complessiva di 549 kWp a 732 kWp.	La relazione 5EDF_P_R_Q-IEL_4FA_001_01_02_revisione Relazione tecnica descrittiva impianti elettrici - Edifici pubblici nel contesto della ex area "a caldo"- è stata integrata con una stima relativa all'impiego di pannelli più performanti a parità di dimensione rispetto a quanto già previsto. Le risultanze sono rinvenibili nel cap. 10.	INTEGRAZIONE ELABORATO		5EDF_P_R_Q-IEL_4FA_001_01_02_revisione Relazione tecnica descrittiva impianti elettrici - Edifici pubblici nel contesto della ex area "a caldo" - cap.10

ENTE VIGILANTE	COD. INTEGRAZIONE	RICHIESTA INTEGRAZIONE/CHIARIMENTO	RISCONTRO DEL PROPONENTE	STRUMENTO PER IL SUPERAMENTO DELLA RICHIESTA	IDENTIFICATIVO NUOVO ELABORATO	ELABORATO INTEGRATO
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-12	OSSERVAZIONI E PARERI 12.1 Si richiede di: 12.1.a Controdedurre alle osservazioni ed ai pareri pervenuti.	I pareri e le osservazioni pervenuti in ambito istruttorio sono stati estratti e riportati esplicitamente all'interno di questo registro: il presente documento intende rispondere sinteticamente alle singole osservazioni e richieste pervenute e, ove necessario, riporta nelle colonne a seguire i riferimenti all'elaborato specifico in cui le stesse sono state trattate e risolte.			
MASE - Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica - Commissione tecnica PNRR-PNIEC	MASE-2023-0189444-Z	<p>Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.</p> <p>Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.</p> <p>La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.</p> <p>Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.</p> <p>Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro dieci giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.</p> <p>Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.</p> <p>Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".</p> <p>Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica.</p> <p>La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006" del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).</p> <p>La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIAAIA (https://va.mite.gov.it) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione "in consultazione pubblica", senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..</p> <p>Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MIC, fermo restando il rispetto dei termini di dieci giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.</p>	Si prende atto.			

ENTE VIGILANTE	COD. INTEGRAZIONE	RICHIESTA INTEGRAZIONE/CHIARIMENTO	RISCONTRO DEL PROPONENTE	STRUMENTO PER IL SUPERAMENTO DELLA RICHIESTA	IDENTIFICATIVO NUOVO ELABORATO	ELABORATO INTEGRATO
MIC - Ministero della cultura - Soprintendenza speciale per il piano Nazionale di ripresa e resilienza	MASE-2023-0202589-01	Al fine di effettuare compiutamente le valutazioni di competenza, si ritiene necessario acquisire la seguente documentazione integrativa: 1. Si chiede un approfondimento delle analisi paesaggistiche finalizzato a rappresentare – anche con elaborati grafici e fotoinserimenti simulativi del progetto – lo stato attuale dei luoghi e lo stato post-operam con particolare riguardo a: a. gli elementi e le vedute di valore paesaggistico da/e verso il waterfront e dai principali luoghi di fruizione civica e/o dai beni culturali presenti in un intorno significativo dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente e in relazione alla morfologia dei luoghi; b. gli impatti generati dagli interventi proposti nel contesto dell'area di intervento e nel contesto paesaggistico attraverso idonee rappresentazioni grafiche, planivolumetriche e fotosimulazioni in idonea scala di rappresentazione (comprensiva delle quote e curve di livello). c. le soluzioni adottate per la mitigazione degli impatti rilevati, attraverso il ricorso ad elaborati grafici planivolumetrici e fotosimulazioni, in idonea scala di rappresentazione, utili a documentare le scelte di continuità paesaggistica e la mitigazione degli effetti di barriera o frammentazione visiva.	A seguito invece della ricezione delle richieste di integrazioni si è valutato opportuno andare ad ampliare il progetto del paesaggio proposto in prima battuta andando a definire su un'area più vasta un nuovo parco urbano. Per rispondere alla specifica osservazione, sono stati prodotti una nuova tavola di stato di fatto con sezioni quotate, identificazione degli elementi esistenti e con documentazione fotografica dei luoghi, una nuova tavola di confronto tra stato di fatto e stato di progetto, comprensiva di sezioni di stato di fatto e di progetto, di confronto tra foto dello stato di fatto e fotosimulazioni di progetto; 1_Vista da via di Servola verso il Museo con i suoi spazi aperti e verso i cowpers (in risposta al punto a); 2_Immagini di stato di fatto e relative fotosimulazioni che comprendono le opere paesaggistiche di progetto (in risposta ai punti b e c). Inoltre il progetto di paesaggio è descritto in tutte le sue parti nel cap. 5 dello Studio preliminare di inserimento urbanistico e paesaggistico.	NUOVO ELABORATO E INTEGRAZIONE ELABORATO	IGNR_P_G_A-GEN_2AT_005_07_00_nuovo - Stato di Fatto; IGNR_P_G_A-GEN_2AT_006_07_00_nuovo - Confronto stato di fatto e stato di progetto	IGNR_P_R_G-URB_1GE_001_04_01_Studio preliminare di inserimento urbanistico e paesaggistico
MIC - Ministero della cultura - Soprintendenza speciale per il piano Nazionale di ripresa e resilienza	MASE-2023-0202589-02	2. Si richiede di voler approfondire la compatibilità dell'opera sotto il profilo paesaggistico facendo anche diretto riferimento al rispetto della normativa e degli strumenti di pianificazione vigenti (PPR del Friuli Venezia Giulia).	Questa emissione progettuale è stata arricchita di un elaborato specifico "Relazione di adeguamento al PPR" - cod. 1GNR_P_R_G-URB_1GE_002_04_00_nuovo. Lo stesso elaborato confluirà tra gli elaborati di Variante al PRP e al PRGC di prossima emissione.	NUOVO ELABORATO	1GNR_P_R_G-URB_1GE_002_04_00_nuovo Relazione di adeguamento al PPR	
MIC - Ministero della cultura - Soprintendenza speciale per il piano Nazionale di ripresa e resilienza	MASE-2023-0202589-03	3. Si chiede di approfondire con idonei elaborati grafici, planimetrici, planivolumetrici, render e sezioni, in idonea scala di rappresentazione, la caratterizzazione tipologica, morfologica e materica delle soluzioni architettoniche, infrastrutturali e del progetto del verde degli interventi proposti, anche in sovrapposizione allo stato di fatto, in quanto gli elaborati presentati si ritengono insufficienti.	Nel progetto di paesaggio sono state elaborate delle fotosimulazioni nei punti significativi degli spazi aperti e messe a confronto con la situazione ante operam. Le viste sono state gestite dai progettisti del landscape e delle opere architettoniche/infrastrutturali in stretto coordinamento	NUOVO ELABORATO E INTEGRAZIONE ELABORATO	1GNR_P_G_A-GEN_2AT_006_07_00_nuovo - Confronto stato di fatto e stato di progetto	1GNR_P_R_G-URB_1GE_001_04_01_Studio preliminare di inserimento urbanistico e paesaggistico
MIC - Ministero della cultura - Soprintendenza speciale per il piano Nazionale di ripresa e resilienza	MASE-2023-0202589-04	4. Dalla documentazione presentata (CFR. Studio di impatto ambientale, Elaborato GNR_P_R_D-AMB_1GE_105_04_01.pdf) risulta che è prevista la demolizione di alcuni manufatti edilizi che interferiscono con l'opera in progetto, tra cui l'Edificio di ingresso alla Ferreria Arvedi e due Case degli Operai. Si evidenzia che qualora tali immobili fossero tutelati ope legis (in presenza dei requisiti di cui all'art. 12, comma 1, del D. Lgs. n. 42/2004) è necessario che gli stessi vengano sottoposti a verifica dell'interesse culturale, con la conseguenza che, in caso di esito positivo della verifica, qualsiasi intervento su tali immobili sarà soggetto all'obbligo di autorizzazione da parte degli Uffici competenti per la tutela dei beni culturali, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004.	La relazione generale relativa agli edifici - cod. 5EDF_P_R_A-GEN_1GE_002_01_02_revisione - contiene in allegato le schede degli edifici attualmente oggetto di procedimento di verifica dell'interesse culturale a seguito della permuta legata all'accordo di programma. Di questi ve ne sono 3 oggetto di demolizione, individuati nelle due palazzine ex case degli operai e nella palazzina attualmente adibita ad uffici di Arvedi. La planimetria 5EDF_P_G_E-ARC_4FA_001_07_01_revisione individua in giallo gli edifici oggetto di demolizione.	INTEGRAZIONE ELABORATO		5EDF_P_R_A-GEN_1GE_002_01_02_revisione Relazione generale, edifici pubblici nel contesto della ex area a caldo
MIC - Ministero della cultura - Soprintendenza speciale per il piano Nazionale di ripresa e resilienza	MASE-2023-0202589-05	5. In ogni caso, si richiede una specifica planimetria con indicazione dei fabbricati oggetto di demolizione, nonché una relazione che ne descriva puntualmente le caratteristiche storico/architettoniche.	La relazione generale relativa agli edifici - cod. 5EDF_P_R_A-GEN_1GE_002_01_02_revisione - contiene in allegato le schede degli edifici attualmente oggetto di procedimento di verifica dell'interesse culturale a seguito della permuta legata all'accordo di programma. Di questi ve ne sono 3 oggetto di demolizione, individuati nelle due palazzine ex case degli operai e nella palazzina attualmente adibita ad uffici di Arvedi. La planimetria 5EDF_P_G_E-ARC_4FA_001_07_01_revisione individua in giallo gli edifici oggetto di demolizione.	INTEGRAZIONE ELABORATO		5EDF_P_R_A-GEN_1GE_002_01_02_revisione Relazione generale, edifici pubblici nel contesto della ex area a caldo 5EDF_P_G_E-ARC_4FA_001_07_01_revisione Architettura: planimetria edifici
MIC - Ministero della cultura - Soprintendenza speciale per il piano Nazionale di ripresa e resilienza	MASE-2023-0202589-06	6. Si rappresenta, inoltre, come nel comprensorio oggetto di intervento sia conservato anche l'Archivio della Ferreria di Servola, dichiarato sottoposto a tutela con decreto della Soprintendenza Archivistica del Friuli Venezia Giulia di data 11/05/2023. Si richiede una indicazione in merito alla futura collocazione del bene tutelato, nonché una più puntuale relazione in merito al Museo dell'archeologia industriale e alle modalità di valorizzazione della memoria della vecchia Ferreria di Servola (come indicato nei pareri della SABAP-FVG citati in relazione) per le opere da realizzarsi effettivamente nel lotto in esame.	La relazione generale relativa agli edifici - cod. 5EDF_P_R_A-GEN_1GE_002_01_02_revisione - è stata arricchita di un paragrafo (2.4.5) relativo all'Archivio della Ferreria. Inoltre si rappresenta che il parco urbano e il Museo dell'archeologia industriale della Ferreria, dove potrebbe trovare collocazione anche l'Archivio della Ferreria e gli oggetti da musealizzare, sono messi a sistema in un'unico percorso espositivo che legghi la memoria del luogo con gli oggetti e i documenti che lo hanno caratterizzato; tutto questo troverà esemplificazione con la creazione di punti di visuale che inquadrino i cowpers e gli oggetti di grande dimensioni a memoria dello stabilimento.	INTEGRAZIONE ELABORATO		5EDF_P_R_A-GEN_1GE_002_01_02_revisione Relazione generale, edifici pubblici nel contesto della ex area a caldo
MIC - Ministero della cultura - Soprintendenza speciale per il piano Nazionale di ripresa e resilienza	MASE-2023-0202589-Z	Si chiede di voler corredare la documentazione integrativa da una breve relazione che evidenzi come siano state riscontrate le richieste di cui sopra.	La relazione di accompagnamento è volta a sintetizzare, oltre allo stato del procedimento nella sua complessità, anche le modalità con le quali, per macroambiti, sono state ottemperate le richieste pervenute dai vari Enti.			